IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 336. — **50,000 COPIE AL GIORNO** — Martedì, 5 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Direttore interinale: *F. Miaglia* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il nuovo Ministero

Se ce ne dichiarassimo intieramente soddisfatti, diremmo cosa non vera.

E' un ministero principalmente, non esclusivamente, di Sinistra; ma le più spiccate personalità della Sinistra ne sono escluse.

Ad eccezione del suo capo, vi mancano tutte le stelle di primaria ed anche quelle di secondaria grandezza.

E' un bene? E' un male?

Che sia un bene, escludiamo; imperocchè la loro presenza nel gabinetto rappresentava una forza; e di forze vive e reali il ministero ha grande bisogno per superare le molte e gravi difficoltà dell'ora.

Potrà non essere un male, se il concorso di queste forze è assicurato *quand-même* al ministero — locchè si vedrà poi.

***

Sotto il punto di vista delle attitudini speciali dei singoli ministri per il dicastero, che essi sono chiamati a dirigere, risponde la compagine del gabinetto a quel criterio della *capacità* tecnica ed amministrativa, che, a nostro parere, doveva essere la *costante* imprescindibile della soluzione?

Se di taluni dei nuovi ministri si può ragionevolmente dire che indicano, secondo il detto inglese, *the right man in the right place*, altrettanto non si può dire di altri i quali possono, forse, rappresentare un valore parlamentare, ma non hanno dato finora prova alcuna di essere anche valori amministrativi, tanto che era o doveva apparire cosa indifferente l'assegnarli ad uno piuttosto che ad un altro ramo della pubblica azienda.

Non facciamo nomi, perchè rifuggiamo dalle personalità ed amiamo tenerci in un campo totalmente obiettivo — Ed obiettivamente guardato, il nuovo ministero in mezzo a qualche capacità reale contiene molte, forse troppe, incognite per arrischiare un giudizio, che potrebbe essere dal fatto — ciò che auguriamo di tutto cuore all'on. Zanardelli nell'interesse del paese — dimostrato erroneo.

Ma alle lacune, che la composizione del ministero presenta, può rimediare ancora una oculata scelta dei sotto segretari di Stato, la quale si proponga il fine largo di migliorare e rinfrancare la compagine del gabinetto con delle *capacità autentiche* e non quello gretto di soddisfare ambizioni personali o quello pericoloso di cedere alle imposizioni dei gruppi e gruppetti, che sono la peste della nostra vita politica.

***

Sotto il punto di vista parlamentare, il ministero Zanardelli è l'emanazione di quella stessa maggioranza, che ha sostenuto la precedente amministrazione.

Potrà attirare qualche malcontento; potrà attutire qualche malumore; ma le basi del ministero restano le medesime; i confini della sua maggioranza sono gli stessi, se pure essi non si sono ristretti.

Ipotesi, che non si può assolutamente escludere per un doppio ordine di considerazioni.

Non si può escludere, perchè il tentativo fatto dall'on. Zanardelli di estenderne i limiti fino al centro destro, che a noi era parso buono e meritevole di essere incoraggiato, ha provocato in una parte della maggioranza ripugnanze e diffidenze che, malgrado il suo *ritorno nel partito*, il quale ha potuto avere la parvenza di un tardivo ritorno di convenienza e non di libera elezione, potrebbero mantenersi allo stato latente e palesarsi a momento dato.

Non si può escludere, perchè la composizione del ministero lascia dietro di sè — è meglio guardare la situazione in faccia e dare alle cose il loro nome proprio — uno strascico di malumori per il carattere eccessivamente personale, che l'on. Zanardelli ha creduto di darle, circondandosi di amici suoi — tutte brave ed eccellenti persone del resto — tratti quasi tutti da una sola frazione della Sinistra, che non aggiungono alcuna forza al ministero, oltre quella, bene inteso, che gli dà il suo capo. Niente di più e niente di meno.

Il ministero è l'on. Zanardelli e sarà forte ed autorevole in quella stessa misura, che egli lo è, e per quel maggior tempo, in cui egli lo sarà.

Sarebbe stata opera di uomo di Stato avveduto figgere più lontano lo sguardo e cercare collaboratori, che risplendessero, e per capacità tecnica e per posizione politico-parlamentare, di luce propria e non soltanto di luce riflessa.

Compito primo e principale del gabinetto — lo dicevamo l'altro giorno e non sarà mai troppo ripetuto — è quello di provvedere al disagio della finanza ed alle angustie dell'economia nazionale con la diminuzione delle spese in parte e con l'aumento delle entrate per il rimanente dello scoperto.

Su ciò siamo tutti d'accordo, e non v'ha nella Camera che la Estrema Sinistra, la quale creda possibile il restauro della finanza senza imposte nuove od inasprimento delle vecchie.

Ma, per proporre riduzioni di spese senza la disorganizzazione, anzi con il miglioramento, dei pubblici servizi; per far accettare alla Camera ed al paese provvedimenti finanziari, che gettino nel Tesoro nuove risorse o ne accrescano le antiche, l'autorità di un uomo, per quanto grande, è piccola cosa.

Ecco la ragione, per la quale noi abbiamo insistito prima, quando ne era ancora il tempo, onde il ministero fosse composto del maggior numero di uomini *parlamentarmente* autorevoli ed *amministrativamente* di reale e riconosciuta competenza. Ecco la ragione, per la quale noi temiamo oggi che il gabinetto non risponda nel suo complesso a questo supremo concetto, che apparisce anche supremo bisogno.

***

Sotto l'aspetto regionale, finalmente — altra dolorosa necessità non ancora vinta totalmente da quell'elevato sentimento nazionale che non conosce divisioni e confini di provincie — il giusto equilibrio non sembra mantenuto nella composizione del ministero. Onde una causa originale di debolezza, che potrà, o più prima o più poi, pesare gravemente sul gabinetto e metterne a duro rischio le sorti.

Ed anche per questo lato la scelta dei sottosegretari di Stato può giovare a rendere il male meno acuto, ristabilendo parzialmente il turbato equilibrio regionale.

Non aggiungiamo altro, chè il terreno è in questo punto scottante, e concludiamo.

Il gabinetto Zanardelli, come è stato composto dal suo illustre presidente, non è l'ideale dei ministeri, che la difficile situazione consigliava; come ministero di partito apparisce troppo esclusivo, troppo personale e, per il grave còmpito della restaurazione economica e finanziaria del paese, cui deve attendere principalmente, comprende troppe incognite.

Dato tuttavia il concetto restrittivo, il quale sembra che nella mente dell'on. Zanardelli abbia all'ultim'ora presieduto alla formazione del ministero, esso rappresenta il meglio, che quella parte della Sinistra, alla quale egli si è rivolto, poteva dare.

Comunque, « cosa fatta capo ha. »

Attenderemo, con benevola aspettazione, il gabinetto alla prova e lo giudicheremo dagli atti, senza altre preoccupazioni, che non siano quelle del bene pubblico, lieti se questi atti, nell'ordine finanziario e nell'ordine politico, saranno tali da rispondere ai bisogni del paese e da ottenere l'approvazione della maggioranza, nel Parlamento e fuori del Parlamento.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 4, ore 11. — Carmen Sylva, la Regina di Rumania, a cui il soggiorno del castello di Neuwied aveva tanto giovato, è di nuovo peggiorata: la paralisi progredisce.

(N) **Amsterdam**, 4, ore 9,30. — La riunione dei deputati cattolici della seconda Camera degli Stati generali ha pubblicato la sua risoluzione, presa ad unanimità di voti, di *non* metter sul tappeto durante la discussione del bilancio la questione del ristabilimento della legazione olandese presso il Vaticano.

(N) **Berlino**, 4, ore 9,35. — Il signor Berti sino ad ora secondo segretario di questa ambasciata italiana, è partito per recarsi al suo nuovo posto a Lisbona.

(N) **Pietroburgo**, 4, ore 14,10. — Secondo notizie da Varsavia sono esagerate le dicerie di una grave malattia del generale Gurko. Egli soffre soltanto di podagra, il che non gli impedisce di disimpegnare le sue funzioni di governatore generale.

Copenaghen. — Il Landsthing ha respinto la proposta relativa ai diritti elettorali delle donne, che era stata approvata dal Folkething.

L' Italia nella Columbia

L'on. Canegallo ha mandato ieri alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere a qual punto si trovano le trattative col governo della Columbia per il risarcimento dei danni a favore dell'italiano Cerruti Ernesto, cui quel governo era stato condannato dalla Spagna, chiamata mediatrice nella controversia, fino dal 26 gennaio 1888, con lodo immediatamente eseguibile.

Chiede ancora che sia comunicato al Parlamento il *Libro verde* della vertenza Colombiana in continuazione della pubblicazione già iniziata sotto il ministro Di Robilant nel 1886. »

Ciò che si pensa dell'Italia

Dal nostro egregio corrispondente berlinese riceviamo la seguente lettera a lui diretta dal Capo di una importante Ditta commerciale di Berlino, che in quella città gode autorità di finanziere avveduto e pratico.

La pubblichiamo, riservando i commenti ad un prossimo numero.

« Ella desidera il mio parere sulle misure che ritengo più adatte a riordinare le finanze italiane. Mi appongo certo al vero nella premessa, che Ella si è rivolta appunto a me, non perchè mi creda specialmente competente, ma perchè conosce il mio sincero e profondo interesse pel suo paese. Non occorre dire che, anzitutto, bisogna fare delle economie e poi aprire nuovi cespiti di entrata. Come forestiero non posso giudicare in che misura ambo le cose siano possibili — questo lo decideranno il patriottismo del Parlamento e l'energia del Ministero. Si tratta di persuadere tutti gli italiani suscettibili di un giudizio proprio, che per superare l'attuale periodo, egualmente critico al prestigio, al credito ed all'avvenire del paese, occorrono grandi sacrifizi e che ognuno deve contribuirvi volonterosamente. Questo è l'essenziale.

In quanto alle singole transazioni finanziarie e commerciali, bisogna ridurre ad un minimo il debito fluttuante. A questo intento il più pratico mi parrebbe, di consolidarne la maggiore parte, emettendo un prestito da garantirsi con un nuovo cespite di entrata pubblica da crearsi, o preso magari tra quelli più attivi.

Questo prestito dovrebbe essere destinato principalmente alla Germania e all'Inghilterra, e credo che eserciterebbe un buon contraccolpo sulla valuta italiana, facendo calare l'aggio, giacchè la maggior parte del debito fluttuante è in possesso di italiani, mentre il prestito che vi si sostituirebbe porterebbe in Italia oro straniero. Se, scegliendo la via giusta ed offrendo condizioni eque, si riescisse ad indurre Rothschild di Londra a partecipare al prestito, sarebbe molto di guadagnato. L'Italia giuocò leggermente il di lui potentissimo ausilio, anteponendogli, con mala intesa economia, la *Banque d'Escompte* di Parigi e la fallita Casa *Baring Brothers* di Londra, in occasione del gran prestito per la regolarizzazione della valuta. Come in quell'occasione, così negli ultimi anni, un'economia meschina ha spesso più nociuto che giovato alle transazioni finanziarie dell'Italia.

Ma in finanza più che altrove, vale l'adagio inglese: « Risparmia saggiamente i centesimi e spendi pazzamente le sterline » *Penny wise and pound foolish.*

Le ripeto, inoltre, come le dissi già a voce, che il governo italiano nell'applicare l'*affidavit* ha il massimo interesse di non molestare i portatori di rendita italiana, più che non sia rigorosissimamente indispensabile. Temo che, se non si attenueranno i rigori ordinati, il pagamento dei *coupons* a gennaio indurrà i capitalisti a disfarsi dei loro titoli italiani, anzichè ad investirvi nuovi capitali, come soleva avvenire in fine d'anno.

Riassumendo: probità, energia e nessuna piccolezza burocratica. »

S. S.

Il Gabinetto Zanardelli

E' così composto:

Presidenza ed interni — Giuseppe Zanardelli, deputato.

Affari esteri — Oreste Baratieri, deputato, Maggior generale nel R. Esercito.

Tesoro e *Finanze* (interinalmente) — Pietro Vacchelli, deputato.

Grazia e giustizia — Calcedonio Inghilleri, senatore del Regno, consigliere di Stato.

Guerra — Alessandro Asinari di San Marzano, Tenente generale nel R. Esercito.

Marina — Carlo Alberto Racchia, senatore del Regno, Vice-ammiraglio.

Lavori pubblici — Alessandro Fortis, deputato.

Istruzione pubblica — Nicolò Gallo, deputato.

Agricoltura e commercio — Francesco Cocco Ortu, deputato.

Poste e telegrafi — Scipione Di Blasio, deputato.

***

Sono uomini assolutamente nuovi al governo gli on. Baratieri, Di San Marzano, Gallo ed Inghilleri.

Hanno coperto l'ufficio di segretario generale o di sotto-segretario di Stato in precedenti amministrazioni gli on.:

Cocco-Ortu, già segretario generale al ministero di agricoltura e commercio dal 27 settembre al 12 dicembre 1878 (ministro interinale *Cairoli*), poscia sotto-segretario di Stato al ministero di grazia e giustizia dal 7 agosto 1887 al 6 febbraio 1891 (ministro *Zanardelli*).

Di Blasio, già sotto-segretario di Stato al ministero dei lavori pubblici dal 9 gennaio 1889 al 6 febbraio 1891 (ministro *Finali*).

Fortis, già sotto segretario di Stato all'interno dal 7 agosto 1887 all'8 giugno 1890 (ministro *Crispi*).

Vacchelli, già segretario generale al ministero di agricoltura e commercio dal 15 luglio 1883 al 20 marzo 1884 (ministro *Berti*).

Appartengono al Senato del Regno gli on. Inghilleri e Racchia; alla Camera dei deputati tutti gli altri ministri, ad eccezione del generale Di San Marzano, che non è membro del Parlamento. Sarà nominato senatore.

***

Lo stato parlamentare dei singoli ministri è il seguente:

Zanardelli Giuseppe, deputato dalla VII legislatura in poi.

Ministro dei lavori pubblici nel 1° Ministero Depretis (1876-77); ministro dell'interno nel 1° Ministero Cairoli (1878); ministro della grazia e giustizia nel 4° Ministero Depretis (1881-83); nell' 8° Ministero Depretis (1887) e, finalmente, nel 1° e 2° Ministero Crispi (1887-91).

Presidente della Camera nella I Sessione della XVIII legislatura.

Baratieri Oreste, deputato dalla XIII legislatura in poi.

Governatore della Colonia Eritrea dal febbraio 1892.

Vacchelli Pietro, deputato nella X legislatura; rieletto nella XIII e riconfermato sempre in poi.

Segretario generale al Ministero di agricoltura e commercio.

Inghilleri Calcedonio, deputato dalla XII alla XIV legislatura. — Senatore del Regno dal 26 gennaio 1889.

Asinari di San Marzano Alessandro, deputato nella XI e XII legislatura.

Ha comandato nel 1887-1888 il corpo di spedizione in Africa.

Racchia Carlo Alberto, deputato nelle XV, XVI e XVII legislatura. Senatore del Regno dal 21 novembre 1892.

Segretario generale prima e poi sottosegretario di Stato al Ministero della marina nei due ultimi Ministeri Depretis e nel 1° Ministero Crispi (1885-1887).

Ministro della marina del Ministero Giolitti (1892-1893).

Fortis Alessandro, deputato dalla XIV legislatura in poi. — Sottosegretario di Stato all'interno.

Presidente della Giunta delle elezioni della I sessione della XVII legislatura.

Gallo Nicolò, deputato dalla XV legislatura in poi.

Cocco Ortu Francesco, deputato dalla XIII legislatura in poi.

Segretario generale all'agricoltura e commercio e poscia sottosegretario di Stato alla grazia e giustizia.

Di Blasio Scipione, deputato dalla IX legislatura in poi.

Sotto segretario di Stato ai lavori pubblici.

***

Politicamente i nuovi ministri tratti dalla Camera dei deputati, appartengono alla Sinistra.

Gli on. Di San Marzano ed Inghilleri, durante la loro carriera di deputati, sedettero a destra.

Il primo, dopo il 1876, si è ritirato intieramente dalla vita politica per consacrarsi ai suoi doveri militari. Il secondo, dopo l'avvenimento dell'on. Crispi al governo, si accostò a lui e ne fu uno dei più devoti e fedeli seguaci.

La riforma tributaria in Germania

Nella Commissione permanente del Reichstag, composta dei delegati di tutti i partiti, il ministro Miquel ha subito una disfatta, che può considerarsi come un voto contrario in seduta ordinaria.

Per desiderio di lui, i rappresentanti dei Moderati e dei Conservatori, volevano che il progetto per la riforma tributaria si mettesse all'ordine del giorno, prima di quello sulle nuove tasse; ma a ciò si opposero i rappresentanti degli altri partiti, che formano appunto la maggioranza del Reichstag.

In conseguenza, il progetto, che è la grande opera cui il Miquel tiene tanto, sarà discusso solamente sul finire di gennaio, dato pure che lo sia in questa sessione. Ciò che, a conti fatti, equivale a quaranta milioni di marchi, che sono tolti preventivamente al Miquel.

Nella seduta medesima la Commissione prese un'altra importante risoluzione. Decise che, sino alle vacanze natalizie siano discussi in prima lettura il progetto di tassa sul bollo, e, per quanto i trattati di commercio lo concederanno, il progetto di tassa sul tabacco.

Frattanto, la prima lettura del progetto di tassa sui vini è stata rimandata al nuovo anno, tanto più che si ritiene generalmente che non passerà, e che è tempo perso anteporla a cose di maggior importanza.

A noi italiani ciò è tutt'altro che dannoso; ai nostri vini, anzi, non potrebbe capitare di meglio che l'esser questa tassa rimandata alle calende greche.

La Commissione non ha deciso ancora se i progetti per nuove tasse debbano essere rinviati ad una sola Commissione parlamentare, o se convenga nominarne una per la tassa di bollo, ed un'altra per la tassa sul vino e sui tabacchi.

La tenace e forte opposizione, incontrata dal trattato di commercio con la Rumania, fa chiaramente comprendere qual sorte avrebbe quello con la Russia, se si giungesse a discuterlo. Difficilmente passerebbe, ed è molto probabile che si dovrebbe sciogliere il Reichstag.

Alle elezioni generali si pensa, ma come ad un pericolo. Sarebbero le seconde nello spazio di un anno, ed il governo si troverebbe a maggior disagio ora, che non nella primavera scorsa, quando si trattava della riforma militare. E' ben vero che pare disposto a venire a patti con i suoi aderenti in Parlamento: di ciò sembra esser prova il fatto che la *Posener Zeitung*, organo dell'arcivescovo di Posen, il von Stablewski, afferma con insistenza che, a Pasqua prossima, nelle scuole elementari della Polonia tedesca, si riprenderà l'insegnamento in lingua polacca.

Invece non si crede che il Governo voglia spingere la compiacenza sino a riammettere i gesuiti, conforme la strana « inaspettata » votazione ottenuta per sorpresa, venerdì scorso, al Reichstag; tanto più che non lo potrebbe forse impunemente.

Credito, industria, commercio

Funerali e danze. Mentre sull'Italia pesa la catastrofe del Mobiliare; mentre il credito del paese è scosso, le liquidazioni sospese, il pubblico impaurito, le perdite immense; mentre la settimana passata resterà memorabile come il periodo più tristo nella storia finanziaria dell'Italia e la fatalità volle che la caduta del Mobiliare coincidesse con la crisi ministeriale, mentre oggi, come oggi, l'Italia si trova politicamente e finanziariamente cacciata nel buio e tutti gli uomini di buona volontà si affaticano per far argine alla fiumana che ingrossa, la Borsa di Parigi, calma, sorridente, quasi soddisfatta dell'opera sua a nostro danno, ci manda due punti di aumento sulla rendita.

Abbiamo detto che la Borsa di Parigi ride soddisfatta della sua opera di distruzione, ed è giusto il dirlo, perchè la caduta del Mobiliare è stata motivata in gran parte dalle animosità del mercato parigino. Per quanti errori abbia commesso quest'Istituto, la catastrofe non sarebbe avvenuta se la rendita non fosse ribassata da 93 a 78 nel breve termine di quattro mesi. Ed ora Parigi ride, soddisfatta della sua opera di distruzione e, secondo il nostro debole parere, continua nel suo intento ora col rialzo mentre lo aveva fatto co ribasso.

Non vi dovrebbe essere italiano, avente a cuore l'avvenire del suo paese, il quale non dovesse sentirsi soddisfatto dell'andamento della nostra rendita a Parigi in questo cattivo momento; ma pur troppo l'esperienza ci ha insegnato che il nemico nostro è il mercato parigino, nemico forte, invincibile, finchè la condizione del nostro paese non sarà tale da permettergli di assorbire e tenere la rendita che è al di là delle Alpi. Ed è perciò che l'aumento di Parigi riesce sospetto o per lo meno poco soddisfacente.

Quando le cose nostre non andavano troppo male e le nostre piazze erano all'aumento, la Borsa di Parigi si mise in testa di deprezzare il prezzo della rendita italiana a 78, e noi abbiamo pagato le differenze sulle nostre posizioni all'aumento; ora che le cose vanno assai peggio e che le piazze italiane sono al ribasso, la Borsa di Parigi fa essa pure l'aumento per obbligarci, una seconda volta, a suo tempo, a pagare le differenze sul rialzo?

Ecco la domanda che facciamo a noi stessi, felicissimi se avverrà il contrario; ma per il momento ci sembra che il gaudio di Parigi sia di poco buon augurio: ci pare di vedere, con rispetto parlando, un becchino che ride sulla cassa di un morto.

In ogni modo teniamoci ben guardinghi, pensiamo ai casi nostri e non lasciamoci ubbriacare dagli aumenti e dai ribassi di Parigi: la speculazione italiana si ricordi che giuocando con Parigi, all'aumento od al ribasso, sarà sempre essa quella che pagherà la differenza più grossa.

***

La caduta del Mobiliare è grave e colpisce in pieno petto il credito dell'Italia, ed ora che è caduto tutti criticano il suo operato. Alcuni, anzi, vanno più in là e dicono che in nessun altro paese sarebbe avvenuta una simile catastrofe: mancano gli uomini, si grida da ogni parte, mancano i finanzieri, manca il tutto, la chiaroveggenza, manca il genio bancario. Guardate in Francia, si dice, guardate in Germania, in Inghilterra. Nulla di vero. La storia finanziaria ci insegna che dal 1889 al 1893, nessun paese è stato immune da catastrofi bancarie di prim'ordine. Chi non ricorda la caduta della Casa Baring? E chi non ricorda che questa Casa, la quale godeva di un credito mondiale e illimitato, è caduta per un sindacato all'aumento sui valori argentini? E chi non ricorda la sparizione dell'antico e potente Comptoir d'Escompte de Paris, un Istituto che gareggiava, come credito, con la stessa Banca di Francia, sparito esso pure per un sindacato all'aumento sui metalli? E chi non ricorda un anno fa 12 banche anglo-australiane, dirette da banchieri inglesi, pure fallite per un capitale di quasi un miliardo per gli errori stessi che abbiamo noi commesso, cioè per la speculazione edilizia? Chi fa sbaglia e tutto il mondo è paese.

Ora è la calma che ci abbisogna, la fermezza di animo e la fiducia in noi stessi, nel nostro lavoro, nel nostro avvenire. E di questa calma, a dir vero, ne abbiamo dato prova proprio in questi giorni. La caduta del Mobiliare ha avuto il suo contraccolpo anche sulla Banca Generale, e moltissimi sono accorsi a ritirare i depositi; ma verso la fine della settimana le cose ripresero un corso più normale e cessò il timore di vedere sparire anche questo simpatico e potente Istituto di credito.

Dinanzi alla paura non si ragiona, ed è inutile imporre il coraggio là dove manca; ma occorre ora che tutti, piccoli e grossi, non diano troppo ascolto alle voci di piazza. La Banca Generale, colla riduzione del suo capitale e con una politica di raccoglimento ha di molto consolidata la sua posizione, sicchè può resistere alle difficoltà del momento e, in ogni caso, fare onore ai suoi impegni. D'altra parte però è dovere di tutti, quanti sono coloro cui sta a cuore la dignità e la forza del credito nazionale, adoperarsi a rendere la situazione attuale meno difficile e pericolosa, mostrando di aver fiducia nelle forze che rimangono ancora raccolte.

***

Le disposizioni all'estero sono migliorate. A Parigi il danaro è abbondante e la Borsa è soddisfatta della formazione del nuovo Ministero. La liquidazione di fine mese è riuscita un po' difficile per le rendite francesi, facile per la rendita italiana, sulla quale si pagò un riporto da 13 a 7 centesimi. Il prezzo di compenso da una quindicina all'altra, ha segnato l'aumento di 2,35. A Londra la situazione della Banca d'Inghilterra è migliorata ed è probabile che questa non rialzi lo sconto officiale: la Borsa inglese segue la tendenza di Parigi, ma è aliena dal prendere nuovi impegni. Essa desidera di vedere quale piega prenderà la conversione del 4 1/2 per cento francese e la presentazione alla Camera francese del bilancio per il 1894. A Berlino il danaro è meno caro e i valori italiani, bene influiti dal ribasso qui in Italia dei cambi, sono in miglior favore. A Vienna l'aggio sull'oro è quasi sparito. Nell'insieme quindi le notizie sono buone e fanno prevedere corsi migliori sulle principali rendite di Stato, compreso lo spagnuolo, in attesa sempre del famoso prestito Rothschild.

Le liquidazioni italiane, quantunque protratte, e forse a torto, hanno avuto esito felicissimo; sulla rendita si fece un riporto minimo di 5 centesimi ed uno massimo di 25; sui valori, fra 5 e 6 0[0]. Nessun disguido importante, nessun morto, nessun ferito, almeno mortalmente, e ciò fa grande onore a tutti, dagli agenti di cambio ai banchieri.

Situazione della Banca Nazionale

Attivo.

	10 novemb. 1893	20 novemb. 1893
Moneta metallica . L.	247,591,000 —	247,570,000 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	1,602,000 —	2,163,000 —
Portafoglio . . . . . »	388,282,000 —	388,816,000 —
Anticipazioni. . . . »	65,964,000 —	65,875,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	50,610,000 —	49,997,000 —
Fondi sull'estero . . »	16,624,000 —	18,882,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . L.	732,114,000 —	722,172,000 (*)
C.C. e altri debiti a v. »	78,530,000 —	71,683,000 —
C.C. » » a sc. »	95,865,000 —	99,995,000 —

(*) Di cui L. 19,874,000 coperta da altrettanta riserva.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di massima del 2° tronco della prov. n. 77 (Chieti).

Id. id. del 3° tronco id. id.

Id. id. del 1° tronco della prov. di Miglionico al piano di Bradano della prov. n. 211 (Potenza).

Classificazione fra le provinc. delle strade obbligatorie che da Trigiano s'innestano alla provinciale Bari verso Taranto e Bari verso Brindisi.

Id. id. Acquaviva-Gioia (Bari).

Domanda della provincia di Messina perchè sia classificato nazionale il tratto provinciale fra l'innesto con la nazionale n. 72 e la stazione di Furnari.

Rete Mediterranea. — L'Amminist. delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Preventivo di L. 2020 per l'impianto del servizio telegrafico e delle sonerie elettriche di controllo ai dischi girevoli delle stazioni del tronco Nicotera-Ricadi della ferrovia Reggio-Castrocucco.

Contratto colla Ditta ing. Ernesto Breda e C. di Milano per la fornitura di 6 locomotive a quattro ruote accoppiate con relativi tenders.

Atto di sottomissione colla ditta Mongardi per lavori delle cantine nel fabbricato dei viaggiatori della stazione di Roccasecca.

Preventivo di L. 1992,70 per provvedere alla sostituzione con rotaie in ferro delle colonnine in pietra rotte ai passaggi a livello del tronco della ferrovia Taranto-Brindisi compreso fra Latiano e Brindisi.

Id. per la ricostruzione del pavimento del terrazzo esistente nel fabbricato viaggiatori della stazioni di Rivarolo Ligure nella ferrovia da Torino a Genova.

Contratto colla Ditta ing. Edmondo Dubose di Torino per la fornitura di un apparecchio completo pel sollevamento delle locomotive.

Proposta per lo spostamento a distanza legale dal binario, di un pilastro e di un tratto di parapetto di proprietà privata nella stazione di Rapallo della linea Genova-Pisa. Spesa L. 1500.

Preventivo per la esecuzione dei lavori occorrenti per dotare di acqua potabile la stazione di Palo e le case cantoniere ai chilom. 48+062 e 48+938, della ferrovia da Roma a Pisa.

Id. per la sostituzione di gru idraulica di vecchio tipo con altra di tipo nuovo nella stazione di Casale Monferrato, della ferrovia Valenza-Vercelli.

Progetto di varianti e di aggiunte al progetto approvato per l'impianto di un nuovo deposito del combustibile nella stazione di Alessandria, della ferrovia da Torino a Genova.

Id. dei lavori per il completamento ed il riordinamento della galleria di Cucciago, fra i chilom 37+224.70 e 37+527.70 della ferrovia da Milano a Chiasso. Spesa L. 32,000.

Il pericolo è dal mare (a)

IV ED ULTIMO.

La miglior nave da guerra.

Il nostro Jack la Bolina si domanda, a pagina 25 del suo opuscolo, quali sono le navi da guerra da prescegliere, e risponde che le grosse navi da guerra, onde un tempo egli fu entusiasta partigiano, hanno perduto del loro valore, perchè nuove invenzioni hanno dato a navi più piccine i coefficienti di difesa e offesa, che un tempo furono patrimonio esclusivo de' giganti.

Francamente, non potrei essere del suo avviso, imperocchè considero tuttora le grosse navi, in virtù della grande autonomia di cui sono esse sole capaci e della grande velocità, come le navi più adatte per mandare a sbaraglio tutte le navi di minor mole.

I tipi *Duilio* ed *Italia*, ideati 22 e 20 anni or sono, certo, si risentono dell'età, senza essere ridotti all'impotenza, ma il nostro tipo più recente, l'*Umbria*, è, fuori dubbio, la nave più modernamente potente che si conosca.

Due gravi inconvenienti sono inerenti alle grosse navi, il costo elevato, ed il tempo enorme richiesto dalla loro costruzione ed allestimento.

Ossequente all'antico aforismo, che i grandi effetti emergono da grandi cause, continuo a reputare necessarie le grandi navi, per la difesa generale d'Italia, mentre reputo ugualmente necessarie, per la nostra difesa costiera localizzata, le navi di minor grandezza fino a' più minuscoli galleggianti.

I sig. Z. e H. Montéchaut, la cui nuova scuola ha tante attrattive per l'amico Vecchi, si prefiggono guerreggiare nel Mediterraneo con 125 cannoniere-torpediniere da 360 tonnell. e 375 torpediniere, oltre l'attuale naviglio; e sta bene: è un concetto strategico come un' altro, ma siamo pratici: i 7500 eroi, destinati ad armare le nuove navi, che tali debbono essere gli uomini imbarcati sulle piccole navi, in guerra — tacendo degli equipaggi di muta indispensabili per il funzionamento alacre e non interrotto delle torpediniere — votati tutti ad una morte quasi sicura, dopo contrasti e disagi fisici infiniti, trepidazioni incessanti, dove si troveranno?

Capisco: la loro ricerca sarà una bazzecola per chi presumeva sentenziare, non ha guari su per i giornali di Francia — sul *Soleil*, ad esempio — che la vera efficacia delle nostre belle e potenti navi dovrebbe ripetersi da equipaggi francesi, quando la sentenza esatta e precisa avrebbe mestieri di prove di fatto ed almeno di una sfida di Barletta navale!

Del resto, gli eroi saranno trovati ovunque, ov-

(a) Opuscolo di *Jack La Bolina* discusso dal contr'ammiraglio DE AMEZAGA.

vere si potranno ottenere, con un lungo allenamento, non già con reclutamenti occasionali, cui susseguа l'azione militare immediata; ma varrà l'eroismo a vincere il micidiale pericolo, palese, incalzante ? !

L'eccesso della protezione è errore e danno come è danno ed errore l'eccesso opposto; l'equilibrio morale e fisico sta tutto fra i due eccessi, e l'equilibrio non esiste per le piccole navi, qualora vogliano rinunziare alla insidia prudente e temeraria ad un tempo, per la quale furono ideate, presumendo di atteggiarsi a dominatrici del mare, in odio alle grandi navi.

Esercito od armata?

Nelle idee svolte dall'amico negli ultimi paragrafi VI e VII, l'accordo fra noi due torna ad essere perfetto.

L'Italia non può darsi il lusso di un potente esercito ed insieme di una sufficiente armata. D'altronde non esiste un'equa proporzione, di fronte agli impellenti bisogni di una protezione valida, in ogni evento, del territorio nazionale fra l'esercito e l'armata; due milioni di soldati sono troppi e ventimila marinai troppo pochi. Egli è quindi necessario raddoppiare il naviglio e guarnirlo di uomini validi e bastevoli, tagliando dell'esercito quanto c'è di eccessivo.

Così, in complesso, dice Vecchi, con argomentazioni stringenti, per additare le nuove forze che gli strateghi del mare dovrebbero, nel suo pensiero, comandare, e chiude l'interessante studio, affermando che quaranta mila marinari di nave, centomila soldati che corrispondano agli alpini e siano volti al trasporto da un punto all'altro per via di terra e via di mare, costituirebbero armamento sì efficace da incutere a qualsiasi nemico rispetto e da assicurare severa libertà di mosse ai 800 mila uomini campeggianti nella Valle del Po, e sugli sbocchi delle valli appennine che vi si immettono.

Conclusione.

A mia volta, chiudo commenti e discussione, invocando venia dell'audacia mia all'autore, ed invitando gli studiosi a leggere: « Il pericolo viene dal mare » che è degno di profonda meditazione.

Sonochè, del mio vorrei aggiungere, che l'Italia non può volere l'annientamento della Francia, faro intellettuale del mondo, e guarentigia di libertà in Europa, malgrado i suoi recenti amori con la Russia; come la Francia non può volere l'annientamento dell'Italia, antica culla di libertà e moderno pegno di pace europea, mentre una guerra fra codeste due nazioni sarebbe inevitabilmente l'annientamento dell'una o dell'altra.

Pertanto, ogni uomo di cuore, che senta de'suoi doveri verso il progresso civile, ha l'obbligo stretto, imprescindibile, di dissipare gli esistenti dissapori, e di adoperarsi a che, rientrata la calma negli animi, dinanzi ad un interesse comune, Italia e Francia ripudiino ogni velleità guerresca, procedendo sempre concordi, per il trionfo costante, di ogni causa giusta ed umanitaria.

Carlo de Amezaga.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei.

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 3 dicembre 1893, presieduta dal senatore F. Brioschi

Il segretario *Blaserna* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai corrispondenti Palmieri e Mattirolo, dal socio straniero Marey e dai signori Birkeland e Sarasin.

Il segretario *Tommasi-Crudeli* offre una copia della traduzione inglese, fatta dal capitano C. Cramond Dick, della sua opera sul « Clima di Roma ».

Il socio *Canizzaro* presenta, a nome degli autori, una memoria a stampa sul profumo delle viole, dei signori Tiemann e Kruger.

Il socio *Betocchi* fa omaggio di due pubblicazioni dell'architetto F. Azzurri, e ne discorre.

Il socio *Mariotti* presenta l'opera del prof. Margario: « I maestri Comacini » e ne fa notare la importanza per la storia artistica d'Italia di dodici secoli, dal 600 al 1800.

Il socio *Cerruti*, relatore, a nome anche del socio Beltrami, legge una relazione, colla quale si approva la inserzione negli atti accademici, di una Memoria del pr. Del Beccaro, intitolata: « Sopra il teorema di Wilson generalizzato. »

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti accademici.

1. *Tommasi-Crudeli* — « Sulla bonifica di Roma e dell'Agro Romano. »

2. *Cossa A.* — « Sulla reazione di Aderson. »

3. *Millosevich* — « Sul pianeta (306) Unitas in terza opposizione. »

4. *Koenigs* — « Reponse à la Note de m.r le prof. Ricci, du 3 septembre 1893 » pres. dal corrisp. Padova.

5. *Ricci* — « Alcune parole a proposito della precedente risposta del sig. Koenigs » pres. id.

6. *Cantone* — « Sul modo di eliminare le deformazioni permanenti » pres. dal socio Blaserna.

7. Id. — « Sull'accomodazione elastica » presentato id.

8. *Marangoni* — « Velocità di propagazione delle principali scosse di terremoto di Zante nel recente periodo sismico del 1893 » pres. a nome del corr. Tacchini.

10. *Tiemann e Kriiger* — « Sul profumo della viola » pres. dal socio Cannizzaro.

11. *Tolomei* — « Sopra l'azione dell'ozono sopra alcuni microorganismi. » pres. dal socio Blaserna.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 4, ore 12,10 — Al Collegio degli ingegneri è stato solennemente commemorato, dall'ing. Roissecu, il compianto e illustre professore Razzaboni, già direttore della nostra scuola d'applicazione.

— Il generale Dezza, già comandante del VI corpo d'armata, è partito ieri per Milano sua nuova destinazione, salutato alla stazione da tutte le autorità civili e militari.

— Domenica prossima Enrico Panzacchi, nella sala del Liceo musicale, parlerà di *Alfred Tennyson*, il dolcissimo poeta inglese, di cui l'Inghilterra lamenta la perdita recente.

Padova, 4, ore 14,14 — Mentre Nello Cornelio, il figlio del noto farmacista, attendeva a preparare ossigeno per respirazione artificiale, gli scoppiò nel mortaio il clorato di potassa e il biossido di manganese, uccidendo quasi fulmineamente il povero giovinotto.

— Nell'aula magna dell'Università, alla presenza delle autorità civili e militari, il prof. Cavaguari commemorò, con uno splendido discorso, il compianto prof. senatore Giampaolo Tolomei, illustre giureconsulto morto recentemente.

Reggio-Calabria, 4, ore 16.50. — A Gallico, con una fucilata, fu assassinato, si crede per gelosia, quel segretario comunale Giuseppe Raso, persona ben voluta.

L'assassino è irreperibile.

Si recarono sul luogo le autorità.

Firenze, 4, ore 17.10. — La Commissione comunale per la revisione dell'esattoria, riferì che la Banca Nazionale assuntrice dell'esattoria stessa, dal 1873 al 1887, aveva percepito in più L. 90,000. La Banca propose in via di risarcimento L. 40,000, transazione che il Consiglio comunale in seduta segreta accettava.

Piacenza, 4, ore 16.30. — Oggi si è aperto il nuovo Rione scolastico, dedicato, con nobilissimo pensiero al nostro concittadino Pietro Giordani, grandissimo fra gli educatori dell'intelletto e del cuore degli italiani, in tempi sciaguratissimi.

Cremona, 4, ore 16.40. — Il cav. Bolza, Regio Commissario straordinario presso il nostro Comune, ha preso possesso del suo ufficio diramando un sobrio manifesto nel quale si ripromette potere sbrigare, con la concordia di tutti, e alla lesta, la sua missione.

— Ha pure preso possesso del suo ufficio, il nuovo prefetto comm. Paris-Secca, proveniente da Girgenti.

Torino, 4, 16,10. — Si è costituito un Comitato per bandire un *Concorso nazionale di pettinatura*, sull'esempio dei precedenti tenuti già a Parigi, a Londra, a Bruxelles, a Milano.

Il concorso avrà luogo la sera del 25 gennaio prossimo nella sala del Teatro Scribe.

Vi saranno ammesse le sole pettinatrici alle quali, se dimoranti fuori di Torino, saranno rimborsate le spese di viaggio.

Le concorrenti dovranno procurarsi una signora che serva loro di modella, alla quale il Comitato darà un compenso per le spese di abbigliamento.

Per le concorrenti e le signore pettinate sono stabiliti premi per la somma complessiva di lire duemila.

Il concorso sarà pubblico e sarà vietata l'entrata al teatro a chi, uomo o donna, non vestirà l'abito di società.

Le iscrizioni si riceveranno a tutto il due gennaio prossimo alla sede del Comitato, via Montebello N. 9, Torino.

Dopo il curioso, interessante concorso allo Scribe, vi sarà una gran veglia.

Rieti, 4, 16,20. — E' giunta graditissima ai suoi concittadini la notizia dello splendido successo che il prof. Giuseppe Pennesi, professore di geografia nella Università di Padova, ha riportato colla sua ultima pubblicazione dell'Atlante Geografico, lodatissimo dal Bonghi, dall'on. Marinelli e da altri illustri stranieri, cultori di quella disciplina.

Palazzo di Giustizia

Per un assassinio.

(N) **Potenza**, 4 (*Cardona-Frangipane*) — Alla nostra Corte d'Assise si è svolto il processo a carico del possidente Nicola Tripari, il quale per futile motivo, in una bettola di campagna, tempo fa, uccise il signor Missuto, furiere dell'esercito in congedo.

L'avv. Enrico Gaeta, P. M., chiese per l'imputato la pena massima. La Corte, tenuto conto dello stato d'ubbriachezza in cui l'imputato trovavasi, lo condannò a *diciassette* anni, mesi *sei* e giorni *quattro* di reclusione e a lire *5000* pei danni alla parte civile.

Presiedeva il cav. Risco. Alla difesa siedevano gli avv. Lichineti, Padula, Eufanisco e Leo; per la parte civile parlò l'avv. Mango.

Teatri ed Arte

Lirica. — Dopo una lunga aspettativa è andata in scena finalmente l'altra sera a Torino *Marylka*, la nuova opera del maestro Giulio Janara.

Il giudizio del pubblico è stato piuttosto favorevole: il bilancio della serata registra infatti quattordici chiamate ed un *bis* — ciò che una volta significava trionfo completo; ma che oggi dopo l'istituzione della *claque* vuol quasi dire insuccesso.

Questo per la cronaca.

In quanto alla musica il Depanis della *Piemontese* dice che è fatta bene e che questo è il suo maggiore merito. Francamente è un elogio di cui il maestro non dovrebbe sentirsi soddisfatto. Far bene, ossia scrivere musica perfezionata, corretta, senza scurrilità ed abborracciature è un dovere a cui un maestro vero non può mancare.

L'opera però è apparsa fredda e scolorita e di questo la colpa — al solito — si dà al libretto del Valle che nelle linee generali rassomiglia assai a quello dell'*Edmea* e non offre alcuna novità nella sceneggiatura e nelle situazioni drammatiche. Questo ha fatto sì che anche nella musica non germoglino idee nuove e peregrine e che lo stile sia una mescolanza di antico e moderno che non rivela in alcun modo la personalità del maestro.

Il Depanis così chiude la sua rassegna:

Badino i giovani ad essere sinceri e ad obbedire al proprio temperamento, ed in definitiva ci troveranno il loro tornaconto. Anche una caduta può essere gloriosa se è la conseguenza di una battaglia. Lottare equivale a vivere: l'opportunismo non è una transazione — e le transazioni in arte, a meno di circostanze straordinarie, non possono reggersi a lungo.

Parole, alle quali ci associamo di gran cuore.

Drammatica — *Il Campiello*, l'antichissima — e perciò appunto quasi nuova commedia di Papà Goldoni — ha rallegrato l'altra sera per un paio d'ore il pubblico del Filodrammatico di Milano.

Più che una vera commedia *Il Campielo* è un'assieme di quadretti di genere, di scene popolari, di pettegolezzi di strada che dettero poi origine alla *Barufe Chiogiote* commedia assai più perfezionata ed efficace.

Il pubblico si è divertito, senza però scaldarsi troppo ad applaudire la eccellente esecuzione della compagnia veneziana.

— *Sanna*, nuova opera in un atto di G. Rauchenecker, libretto di O. Hausmann, è andata pure in scena con favorevole esito al teatro comunale di Elberfeld.

— Al Residenz-Theater di Dresda ha incontrato assai il favore del pubblico *Roskolnikow*, nuovo dramma di Eugenio Zabel ed Ernesto Koppel tratto dal romanzo omonimo russo di Dostojewski.

Nella stessa città — al teatro di Corte — si è rappresentato per la prima volta un nuovo dramma in 4 atti: *L'usuraio*, scritto, in collaborazione da C. von Wald Zedwitz e C. Savezsky.

Necrologio — A Bayreuth è morto il distinto architetto Wölfel, il quale ha costruito il teatro wagneriano di colà, la villa Wahnfried di Riccardo Wagner ed altri edifici monumentali.

(N) **Rieti**, 4, ore 16,20 — Martedì, colla *Fedora* di Sardou, al nostro Flavio, si presenterà al pubblico, per un breve corso di recite, la compagnia Marazzi-Diligenti. Auguri.

(N) **Modena**, 3 — Al nostro Storchi è andata in scena con ottimo esito la compagnia Belli-Blanes.

Si è data la *Tosca* — il famigerato zibaldone di Sardou — trangugiata a stento dal nostro pubblico che ha definitivamente divorziato con quel genere di merce, grazie all'eccellente interpretazione del Belli-Blanes perfetto e della Cecchi Serafini.

(N) **Fermo**, 4 — Al nostro teatro dell'Aquila, ha incominciato un corso di rappresentazioni straordinarie, Ernesto Rossi, il grande tragico che compie un giro artistico con la compagnia Mazzei.

Ieri sera, nell'*Amleto* il Rossi fu sommo, sempre uguale a sè stesso e alla sua fama, ed ebbe continue ovazioni dal pubblico affollato.

Per stasera è annunziato il *Luigi XI*. Terza recita sarà il *Kean*.

(N) **Praga**, 4, ore 8,35 — Roberto Stagno e Gemma Bellincioni hanno dato la rappresentazione di addio a questo teatro colla *Carmen*, destando il consueto entusiasmo. Essi ebbero 28 chiamate alla ribalta e molti fiori e corone.

Un artista romano premiato a Chicago

Da Chicago ci giunge la notizia che il pittore Pietro Gabrini, romano, a quella mondiale Esposizione è stato premiato con diploma d'onore e medaglia, crediamo, d'oro.

Questa ricompensa, onora lui e l'arte nostra, specialmente quando si pensa che il Gabrini non esponeva nella sezione italiana, ma per invito della Commissione, il suo quadro ha figurato nella riproduzione storica del convento della Robida, in concorrenza con altre opere artistiche, inviate dai centri più famosi d'arte.

Solamente l'essere stato scelto il nostro Gabrini per concorrere con l'opera sua a quell'omaggio speciale, che gli americani hanno voluto con nobiltà d'intendimenti dedicare a Colombo, mostra in quanta stima era tenuto anche al di là dei mari il giovane pittore romano.

A questa distinzione si è aggiunta l'altra del giurì artistico, che nell'immenso perimetro di quella colossale Esposizione, doveva giudicare sul merito delle opere servite per la decorazione dei singoli edifici.

Così Pietro Gabrini ha coronato la sua carriera di pittore operosissimo. Se egli, come il celebre Alma Tadema, avesse messo il numero progressivo sui suoi quadri ed acquarelli, la cifra ne parrebbe incredibile. Con tuttociò Gabrini, dipingendo pure con celerità, non ha mai trascurato di studiare, cosicchè le sue opere hanno segnato costantemente un progresso. Avendo esordito coi *costumini* all'acquarello, essendosi rafforzato con i due quadri sulla spedizione di Sapri, scene eroiche del risorgimento politico italiano, arriva col suo Colombo, che tocca per primo il suolo d'America, eseguito con maestria pittorica e con potenza espressiva, a strappare al giurì americano una onorificenza, che lo pone tra gli artisti più distinti.

Noi registriamo con sommo compiacimento questa vittoria del pittore romano, poichè, ripetiamo, torna anche ad onore dell'Italia.

Per ora il quadro è stato posto nel palazzo delle arti belle, destinato a sopravvivere come museo nazionale americano. Intanto il governo dell'Ohio tratta per comperarlo, non curando il sagrificio di un po' di dollari, pur di possedere la bella tela del Gabrini.

Fabr...

Novità, Varietà, Aneddoti

Un avvelenatore.

Davanti al tribunale penale di Oporto, in Portogallo, si è svolto un processo, che ha appassionato vivamente l'opinione pubblica.

Si trattava di un dottore, certo Urbino de Freitas, professore anzi di tossicologia, accusato di aver fatto uso della sua conoscenza dei veleni per sbarazzarsi di tutte le persone che lo incomodavano.

Così aveva avvelenato suo cognato per ereditare da suo suocero il titolare della cattedra di cui egli era supplente, un banchiere, e finalmente un figlio di sua nipote a cui aveva mandato in dono dei dolci avvelenati.

Sembra che, oltre alle ragioni di interesse, Urbino de Freitas provasse una gioia sinistra ad avvelenare le sue vittime: il suo carattere cupo gli ispirava degli atti strani, come quello di conservare in certi boccali i propri figli, morti lattanti.

Urbino de Freitas è stato condannato ad otto anni di reclusione e a venti di deportazione.

Per il Pubblico

Calendario

MARTEDI', 5 dicembre — S. Dalmazio.

Leva il sole alle ore 7,13 m. — Tramonta alle 4,38 s.
Leva la luna alle ore 2,23 m. — Tramonta alle 2,12 s.

Bollettino Meteorico

4 Dicembre 1893

Europa ancora bassa pressione Nord, abbastanza elevata medie latitudini. Zurigo 768; Kiew 770; Brest 772.

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso Nord, salito Sud; venti qua là freschi primo quadrante Centro, diverse brinate Nord e alte stazioni Appennino centrale.

Stamane cielo nuvoloso; venti deboli settentrionali. Barometro 761 Cagliari; 764 Genova Perugia, Catanzaro, Lecce; 766 Nord.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali; cielo nuvoloso con pioggie, qualche nevicata Italia superiore.

Guida del Forestiere

Martedì. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Barberini, dalle 12 alle 16 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Doria, dalle 10 alle 14 - Spada, dalle 10 alle 15 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Gallerie, loggie e pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale a Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Boncompagni-Ludovisi a via Veneto, dalle 14 alle 17 - Gallerie Albani, villa Torlonia già Albani, ore pom. - del Monte di Pietà, Arco del Monte 99, dalle 10 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani, via Nazionale 230, dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni di Musaico al Vaticano, dalle 1 alle 14 - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11, permesso via della Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira; Musei Vaticani - S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15 - del Collegio Romano, dalle 9 alle 15 - delle Antichità extra urbane, a villa Giulia, via Flaminia, dalle 10 alle 15 - Borghese, villa Borghese, dalle 13 al tramonto.

Musei capitolini - palazzo dei conservatori - tabulario e torre capitolina, dalle 10 alle 15, ingresso L. 0 50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero, di S. Callisto ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15 - permesso alla Div. militare, via della Pilotta.

Terme di Tito, Foro Romano, ingresso gratuito - Terme di Caracalla, palazzo de' Cesari al Palatino, ingresso L. 1, dalle 9 alle 15.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto - Colonna-Torlonia già Albani, permesso a palazzo Torlonia.

Biblioteche: Alessandrina [Università] dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana [palazzo Chigi, occorre permesso] dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 12 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 13 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 14.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il giorno 1 e 2 dicembre 1893.
Nati 65 compresi 4 nati morti
Morti 50 dei quali 16 sotto i 7 anni

Morti

Filippeschi Maria fu Sebastiano, Monte Foscolo, 77, ved.
Ciabattini Maria fu Giuseppe, Fivizzano, 68, coniug.
De Marsi Bianca di Ettore, 7
Malandri Maria fu Angelo, Cremona, 56, ved.
Palmisani Luigi fu Carlo, Alatri, 64, celibe
Berga Maria fu Pietro, Roma, 66, nubile
Muzzi Maria fu Andrea, id., 70, ved.
Miglioresi Pasquale fu Giovanni, Minturno, 46, celibe
Fabriani Pietro fu Felice, Morino, 32, coniug.
Mosca Ciriaco fu Tommaso, Ancona, 70, id.
Sbarbaro Pietro, Savona, 55, id.
Piccolini Matilde fu Antonio, Montecelio, 57, nubile
Ottaviani Generoso di Tommaso, Tolentino, 34, coniug.
Palma Marianna fu Gaetano, Roma, 71, ved.
Allegrucci Francesco fu Angelo, Bracciano, 27, celibe
De Romanis Carlo fu Francesco, Roma, 63, coniug.
Borzelli Filippo fu Francesco, id., 64, id.
Tabarani Giuseppe fu Giacomo, Lucera, 81, ved.
Consorti Emilio fu Girolamo, Roma, 55, celibe
Meloni Leonilde di Florio, Viterbo, 17, nubile
Serenelli Ersilia fu Luigi, Roma, 41, coniug.
Anzisni Giuseppa fu Giovanni, Asti, 54, id.
Benedetti Luigi di Domenico, Roma, 37, celibe
Zazza Vincenzo fu Pasquale, Salcito, 80, coniug.
Simoncini Maria fu Camillo, Roma, 77, nubile
Patrizi Emma fu David, id., 13, id.
Gasparri Luca fu Agostino, Altedona, 66, coniug.
De Silvestri Pasquale Giov., di Bartolomeo, Roma, 43, id.
Di Pietro Sante fu Generoso, Vivaro Romano, 29, celibe
Mastri-Fiamini Filippo fu Gregorio, Camerino, 41, coniug.
Cristicchi Felice di Luigi, Roma, 20, celibe
Girelli Gaetano fu Nicola, id., 57, coniug.
Faedi Filippo fu Francesco, id., 64, ved.
Comparini Antonia fu Ilario, Cisterna, 50, coniug.

Monoverbo

TET

Spiegazione della Sciarada di ieri:
INTER-MEZZO.

Consiglio Comunale

Seduta del 4 dicembre — Pres. Ruspoli.

La seduta è aperta alle ore 21 e si riprende la discussione del bilancio.

MAZZA. Raccomanda che venga sollecitata la discussione del regolamento per la circolazione dei velocipedi da oltre un anno inscritta all'ordine del giorno. Insiste nella necessità di tale provvedimento, in vista dello sviluppo che ogni giorno prende siffatto esercizio.

RUSPOLI. Assicura che il regolamento verrà posto in discussione appena approvato il bilancio.

MONTENOVESI. Insiste perchè la Giunta discuta al più presto i provvedimenti a favore di quegli impiegati comunali che presero parte alle patrie battaglie o che soffrirono prigionia, esilio od emigrazione per causa politica sotto il governo pontificio.

RUSPOLI. Dichiara che il Consiglio sarà invitato ad occuparsi di tale questione appena ultimati alcuni studi di ordine finanziario.

TOMMASINI. Rilevando le promesse fatte dalla Giunta nella relazione del bilancio di voler provvedere alla costruzione di nuovi locali per le scuole, allo scopo di risparmiare sulle spese di fitto, invita la Giunta a presentare al più presto proposte concrete.

MONTENOVESI. Consiglia di studiare un'operazione per acquistare qualcuna delle tante case rimaste incomplete e che si vendono a poco prezzo onde adattarle per scuole.

GALLUPPI. Assicura i consiglieri Tommasini e Montenovesi che la Giunta si sta occupando della questione dei locali delle scuole e che egli, d'accordo con gli assessori Gazzani e De Angelis, studia le proposte relative.

GIOVAGNOLI. Raccomanda alla Giunta di tener conto negli avanzamenti delle maestre fornite del diploma di pedagogia a preferenza di quelle che provengono dall'istituto per le maestre giardiniere.

CRUCIANI-ALIBRANDI e PIPERNO, osservando che non è equo e conveniente che gli ispettori scolastici abbiano uno stipendio inferiore ai direttori delle scuole, propongono che sia ai medesimi aumentato lo stipendio, rilevando, che, pel fatto della loro promozione, hanno dovuto rinunziare agli aumenti quinquennali che loro spettavano.

RUSPOLI accetta la proposta come raccomandazione.

PARISI. All'art. 99, rinnovazione e riparazione del materiale scolastico, e all'art. 100, combustibile, oggetti di consumo, ecc., trova eccessivi gli stanziamenti iscritti in bilancio. Crede possibili delle economie ove si limitino le forniture allo stretto necessario. Domanda la soppressione dello stanziamento di L. 4,100, spese mensili delle Direzioni.

RUSPOLI, GAZZANI, GALLUPPI, danno spiegazioni, giustificando gli gli stanziamenti e dimostrando come su questo titolo, tenuto conto dei consuntivi, siano state apportate tutte le economie possibili.

NOVI e PIPERNO. Raccomandano di migliorare i locali dell'istituto tecnico.

RUSPOLI. Non può accettare la raccomandazione perchè ritiene che per quello istituto il comune abbia speso più di quanto doveva.

Dopo alcune osservazioni del cons. CAETANI circa taluni stanziamenti pel piano regolatore, si approvano gli altri articoli fino al 148.

Quindi, la seduta viene tolta.

Erano presenti i consiglieri:

Cecchini, Silvestri, Novi, Orsini, De Angelis, Pacelli F., Gazzani, Parisi, Balestra, Benucci, Ruspoli, Bastianelli, Kambo, Crispolti, Caetani, Ruggeri, Malatesta, Piperno, Galluppi, Gnoli, Montenovesi, Bonacci, Ceselli, Bianchi, Cruciani-Alibrandi, Rosso, De Rossi M., Armellini, Aureli, Panizza, Marucchi, Santucci, Carancini, Tomassini, Albini, Giovagnoli, Vespignani, Mazza, Doria, Carpegna, Jacoucci, Liberali, Casciani, De Sanctis, Torlonia, Bonelli, Berardi e Ostini.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 8,1 — minimo: 5,9.

Giunta amministrativa — La Giunta provinciale amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Cave e Roma — Respinge il ricorso per tassa famiglia presentato da Buccitti Giuseppe e Grisostomi Guglielmi Candida.

Nepi — Respinge il ricorso per tassa esercizio presentato da Brunetti Vitaliano.

Poli — Autorizza l'acquisto di un'area di proprietà Marazza.

Bracciano — Dichiara non potersi approvare, allo stato degli atti, la convenzione coll'appaltatore dei lavori di restauro del palazzo comunale.

Scrofano — Autorizza un mutuo di L. 8000 per estinguere passività onerose ed urgenti.

— Per la tutela delle Opere pie:

Roma (O. P. Greco), Trivigliano (O. P. S. Vincenzo De Paolis) — Approva il bilancio 1893.

Roma (Istituto Sciomer Emunium, Istituto Ghemilud Hasadim, Istituto Hozzer Dullim) — Approva il consuntivo 1891.

Patrica (Istituto S. Vincenzo De Paoli) — Orte (Orfanotrofio femminile) — Roma (O. P. Cavalieri) — Approva il consuntivo 1892.

Piperno (Congregazione di Carità) — Autorizza la vendita all'asta pubblica di un terreno in contrada il Ciocco.

Civitavecchia (Congr. di carità). — Approva i provvedimenti per i servizi di esattoria.

Aste ed appalti nella provincia. — Sono stati indetti i seguenti appalti nella provincia di Roma:

Mun. Montecompatri (Roma) - 6 dicembre, ore 10, def. a cand. — Vend. taglio straord. bosco comunale Colle Cesano, agg. provv. per L. 11,033.

Mun. Orte (Roma) - 6 dicembre, ore 15, fat. — Riscoss. dazi govern. addiz. e comun. e dei diritti di mattazione, agg. provv. per L. 15,810 annue a Sacchetti Agostino.

Mun. Marino (Roma) - 7 dicembre, ore 10, primo, a cand. — Spazzatura delle vie e piazze del paese ed accensione notturna dei lampioni, nel triennio 1894-96. Prezzo d'asta L. 17,590, deposito L. 750. Fat. 22 dicembre ore 12.

Sottopref. Civitavecchia (Roma) - 9 dicembre, ore 11, unico, a sc. — Trasp. post. tra l'ufficio postale di Corneto-Tarquinia e la staz. ferrov. omonima, nel quinquennio 1894-98. Annue L. 1500, dep. L. 400 o L. 20 rendita.

Pref. Roma - 9 dicembre, ore 12, fat. - Fornitura oggetti abbigliamento delle guardie di città, agg. provv. col rib. del 0,70 0[0] a Danzo Lodovico.

Mun. Alatri (Roma) - 11 dicembre, ore 11, secondo, a cand. 1° des. — Riscoss. dazio sulle carni fresche e dei diritti di mattazione per l'anno 1894. Prezzo d'asta L. 9000, dep. L. 300. Fat. 28 dicembre ore 12.

Mun. Zagarolo (Roma) - 12 dicembre, ore 10, primo, a cand. — Riscoss. dazi e diritti di utenza per il pubbl. mattatoio, nel biennio 1894-95. Annue L. 40,000, dep. L. 2000, cauz. L. 12,000. Fat. a destinarsi.

Direz. Territ. Commiss. Milit. IX Corpo d'Armata, Roma - 14 dicembre, ore 10, primo, a sch. — Fornit. per i sottoindicati panifici di grano nazion. di essenza tenera del raccolto 1893, come segue: Roma, quint. 3000 in n. 30 lotti di quint. 100 ciascuno. Cons. in tre rate. Dep. L. 120 per lotto. - Foligno, quint. 1000 in n. 10 lotti di quint. 100 ciascuno. Cons. in due rate. Dep. L. 120 per lotto.

Mun. Bassiano (Roma) - 15 dicembre, ore 9, secondo, a cand., 1° des. — Riscoss. dei dazii nel biennio 1894-95. Annue L. 4100, dep. L. 150. Fat. a destin.

Mun. Vico Equense (Roma) - 15 dicembre, ore 10, primo, a cand. — Riscoss. dazi govern. add. e com. per anni due. Annue L. 33,000. Deposito L. 5000. Cauzione L. 1000. Fat. 16 dicembre ore 12.

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS

Versione dallo spagnuolo di M. M.

— Andiamo innanzi ed affrettiamo il passo, perchè questa strada è molto lunga e non è punto piacevole, — disse Don José.

Passando innanzi alla casa detta *le Delizie*, videro a poca distanza dalla strada i gendarmi, che pochi istanti prima avevano eseguito la strana sentenza, già nota al lettore.

Il pastorello fu assai dispiacente chè non gli permisero di andare a contemplare da vicino i cadaveri ancor palpitanti dei briganti, che si scorgevano da lontano orrendamente ammucchiati.

Proseguirono tutti insieme il loro cammino, ma non avevano fatto venti passi, che udirono alle loro spalle il galoppo di un cavallo, che si avanzava con tanta rapidità da raggiungerli in pochi minuti.

Don José si volse indietro e vide un uomo, o per dir meglio un Centauro, perchè non si poteva immaginare un'armonia più perfetta di quella che esisteva fra il cavallo e il cavaliere, il quale era di complessione robusta e sanguigna, aveva una grossa testa, due grandi occhi ardenti, basette nere: sembrava di media età e presentava un aspetto brusco e provocante, con indizi di forza in tutta la sua persona.

Montava un magnifico cavallo, dal petto largo e carnoso come quelli del Partenone, bardato nel modo pittoresco del paese, e sopra la groppa portava una gran valigia di cuoio, sulla quale si leggeva, scritta a grandi lettere, la parola *Corriere*.

— Ohe, buon giorno, signor Caballuco — disse Licurgo salutando il bravo cavaliere, quando gli fu vicino.

— Abbiamo trovato l'avanguardia. Ma voi arriverete molto più presto di noi se galoppate così.

— Riposiamoci un poco — rispose il signor Caballuco, ponendo la sua cavalcatura al passo con quella dei nostri viaggiatori ed osservando attentamente il principale dei tre — giacchè sono in sì buona compagnia.

— Il signore è il nipote di Donna Perfetta — disse Licurgo sorridendo.

— Ben felice di conoscervi, mio signore e padrone — disse Caballuco volgendosi al giovanotto.

Entrambi si salutarono, ma conviene notare che il signor Caballuco pronunciò quelle gentili parole con una espressione di alterigia e superiorità, che rivelavano la coscienza del proprio valore o per lo meno una posizione sociale molto elevata.

Colto un istante in cui l'orgoglioso cavaliere si scostò un momento, fermandosi a parlare con due gendarmi che giungevano sulla strada, Don José si volse alla sua guida domandandogli:

— Chi è quell'uomo ragguardevole?

— Chi ha da essere? Caballuco.

— Ma chi è Caballuco?

— Come, vossignoria non lo ha mai inteso nominare? — esclamò il contadino stupito della crassa ignoranza del nipote di Donna Perfetta

E' un uomo assai valente, il primo cavaliere di tutti i paesi circumvicini.

A Orbajosa lo amiamo molto, e... senza esagerare il vero... si può dire che è buono come la benedizione di Dio.

Così, come vossignoria lo vede, è un personaggio degno di rispetto, ed il governatore della provincia gli fa tanto di cappello.

— All'epoca delle elezioni.

— Ed il governo di Madrid lo tiene in grande considerazione.

Tira al bersaglio come San Cristoforo e maneggia tutte le armi con la stessa facilità con cui noi muoviamo le dita.

Quando era capo della sicurezza, nessuno ce la poteva con lui, e tutte le notti risuonavano degli spari fuori delle porte della città.

Considera le persone ricche tanto quanto i più miserabili... favorisce i poveri, e guai a quel forestiero che osasse torcere un pelo ad un cittadino di Orbajosa... Avrebbe da fare con lui!

Qui non vengono quasi mai soldati del governo di Madrid; ma, quando ci furono, tutti i giorni scorreva il sangue, perchè Caballuco cercava querele ed attaccava brighe or con l'uno, or con l'altro.

Adesso pare che sia diventato povero e si accontenti della condizione di corriere, ma mette in moto mari e monti perchè il Consiglio municipale gli aggiudichi di nuovo la carica di capo della sicurezza pubblica.

Non comprendo come mai Vossignoria non l'abbia inteso nominare a Madrid, perchè è figlio di un Caballuco, famoso capitano di parte, il quale Caballuco padre, era a sua volta figlio di un altro Caballuco nonno dell'attuale, ed altrettanto rinomato capitano... E siccome ora si va dicendo che avremo presto la guerra perchè tutti sono disgustati e la rivolta fa capolino ovunque, crediamo che Caballuco vi prenderà parte, continuando le prodezze di suo padre e di suo nonno, che, per nostro vanto e gloria, nacquero nella nostra città.

Il giovanotto ascoltava, sorpreso di sentire quale specie di cavalleria errante esisteva ancora nei luoghi che visitava, però non trovò modo di fare altre domande, perchè la persona a cui si riferivano li raggiunse dicendo con cattivo umore:

— La gendarmeria ne ha spacciati tre. Già... il capo è un pochino inquieto... Domani parleremo col governatore della provincia ed io...

— Andate ad X?

— No, il governatore viene qui, signor Licurgo; voi non sapete che stanno per mandare ad Orbajosa un paio di reggimenti.

— Davvero? — disse vivacemente Don José sorridendo. — A Madrid ho inteso dire che si teme la formazione di bande armate ed una rivolta in questo paese.

E' sempre bene di prevenirsi in tempo.

— A Madrid non dicono che delle sciocchezze! — esclamò il Centauro con impeto, accompagnando quest'affermazione con una filza di vocaboli, di quelli che sollevano la pelle.

A Madrid non vi sono che dei ladri... A che scopo ci mandano dei soldati? Per aggravarci di contribuzioni? Corpo del d...! se non c'è la rivoluzione ci dovrebbe essere... Dunque, vossignoria è il nipote di Donna Perfetta — soggiunse con accento ironico squadrando il giovane gentiluomo.

Quel tono ironico e più ancora lo sguardo insolente indispettirono il giovane.

— Sì, signore — rispose — Posso servirvi in qualche cosa?

— Sono molto amico della signora e l'amo come la pupilla dei miei occhi — disse Caballuco — Siccome, vossignoria, va a Orbajosa ci rivedremo colà.

E senza aggiungere altre parole spronò il suo cavallo, che partendo di gran carriera presto disparve fra una nube di polvere.

Dopo circa mezz'ora di cammino, durante la quale Don José si mostrò poco comunicativo ed anche il signor Licurgo rimase alquanto taciturno, apparve d'un tratto agli occhi d'entrambi un vecchio casamento, situato su di una collina, dal quale si staccavano alcune torri annerite dal tempo, e che era dominato dalle rovine di un devastato castello, situato più in alto.

Alla base del colle si stendeva un ammasso di pareti deformi, di casupole di terra, grigie e polverose come il suolo, di frammenti di mura merlate, sotto le quali sembrava avessero cercato rifugio centinaia di umili capanne, che mostravano le loro miserabili facciate di mattoni greggi, simili a delle faccie anemiche ed affamate, che chiedessero un'elemosina al passeggiero.

(Continua)

Santa Barbara — Come era stato annunziato, le tre compagnie dei reggimenti del Genio residenti in Roma (1, 3, 4) festeggiarono ieri la ricorrenza di Santa Barbara a Castel Sant'Angelo.

Il cattivo tempo sciupò pur troppo la festa, e fu un vero peccato; ma, malgrado il cattivo tempo, i bravi soldati non vollero rinunciare al programma e tennero duro, eseguendo i vari giuochi come meglio poterono.

Alla festa intervennero il generale Malvani, il maggiore del genio Pratolongo del Ministero della guerra e il Comitato promotore, composto del capitano Bignami, dei tenenti Busi, Geloso, Battezzato e del sottotenente Alonzo.

Assistevano anche alcune signore.

Il piazzale del Castello era stato addobbato con trofei e bandiere.

Il giuoco della cuccagna spinse parecchi volenterosi a tentare la prova e, fra gli applausi dei camerati, toccarono la meta i soldati Magani, Signoretto, Foglieni, Tocco: così pure nel giuoco dell'*equilibrio europeo* si distinsero i soldati Manno e Anelli, dando prova di non comune agilità e resistenza.

Applauditissimi, senza dirlo, i giuochi della padella luminosa e delle pene di Tantalo — un vero supplizio per coloro che ci si cimentarono.

Alle 4 1[2 i sottufficiali si adunarono a banchetto, facendo innumerevoli brindisi al Re, alla patria, all'esercito.

Una festa altrettanto caratteristica quanto simpatica.

Impostazione dei biglietti di visita — Nell'intento di rendere più sollecita, nella ricorrenza delle prossime feste, la distribuzione dei biglietti di visita, sarebbe desiderabile che i medesimi non venissero immessi nelle buche consuete di impostazione, ma consegnati a mano agli appositi incaricati degli Uffici postali del Centro e dei succursali e venissero riuniti in distinti pacchetti secondo che fossero diretti in questa città, nel Regno o all'estero.

Guido Baccelli all'estero — Ci annunziano da Bruxelles che quell' « Associazione internazionale per il progresso dell'igiene » ha eletto l'on. Guido Baccelli presidente d'onore del IX Congresso d'igiene internazionale.

Congratulazioni.

Fondazione Corsi — Possono concorrere ai premi Corsi i laureati nell'ultimo biennio, quindi l'art. 1 dell'avviso di concorso ai premi della Fondazione Corsi per i laureati in medicina e chirurgia, in data 10 corrente, nel quale è incorso un errore di stampa, viene rettificato come appresso:

« Possono concorrere coloro che documenteranno d'avere conseguita la laurea medico-chirurgica in questa Università negli anni scolastici 1891-92, 1892-93, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi da due anni almeno. »

Esposizione internazionale operaia — Il Comitato dell'Esposizione internazionale operaia da tenersi in Milano nel 1894, ha prorogato il termine utile alla presentazione delle domande di ammissione alla Mostra stessa a tutto il 31 dicembre 1893.

Per l'Esposizione. — Ricordiamo che questa sera si riunirà, sotto la presidenza dell'on. Villa, il Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Sono all'ordine del giorno importanti proposte.

Nozze. — Ieri a Pavullo, su quel di Modena, nella villa di famiglia, la sorella del nostro collega, prof. Giovanni Borelli, signorina Cleopatra, una gentile e vezzosa creatura non ancora diciottenne, si univa in matrimonio col marchese Carlo Caselgrande.

Gli sposi partivano subito per Nizza, poi si recheranno a fare un viaggio in Italia.

Uniamo anche i nostri ai tanti auguri ricevuti dalla coppia felice.

Banca artistico-operaia — La Direzione desidera che si sappia avere deliberato, nell'interesse della sua clientela, che il Consiglio di sconto, il quale si teneva usualmente *due sole volte* per settimana, si riunisca da oggi in poi *ogni giorno* e ciò fino a nuova disposizione.

La Banca — Società anonima con sede in Roma — ha un capitale nominale di L. 2,000.000 contro un capitale versato di L. 1,300,000.

Federazione delle Associazioni della pubblica assistenza — Il Comitato scientifico per gli studi da farsi sul digiunatore Succi, si è riunito ieri mattina nell'istituto di fisiologia per stabilire un programma di studio e nominare il Comitato di sorveglianza per la durata dell'esperimento.

Presidente del Comitato fu nominato il prof. Corrado Barabei.

Gli umbro-sabini a banchetto — Domenica prossima, nel locale dell'*Eldorado*, avrà luogo il banchetto annuale della Società umbro-sabina. Seguirà una festa di famiglia, alla quale sono invitate le famiglie dei soci.

Le iscrizioni per il banchetto sono sempre aperte alla sede sociale. Tanto per norma di coloro, cui non fosse pervenuta la circolare relativa.

Club Atletico Romano. — Si avvertono i signori soci che i biglietti per la festa accademica d'atletismo, in occasione dell'anniversario della fondazione del Club, stabilita per sabato 9 dicembre, possono ritirarsi tutte le sere nella Segreteria sociale dalle 19 1[2 alle 22.

Società dei cacciatori — L'assemblea già fissata per la sera del 22 nov. alla sala Dante, si terrà oggi martedì 5 corrente alle ore 8 e 1[2 pomeridiane.

Stante l'importanza delle materie da discutersi, si fa speciale invito ai cacciatori.

Causa Chimirri-Fazzari. — Nell'udienza di ieri, l'avv. Sansonetti, della parte civile, esaurì la sua arringa. Quindi dopo un breve discorso dell'avv. Monti-Guarneri, prese la parola il pubblico ministero per le sue requisitorie. Premesso un misurato esordio invocante la conciliazione fra i due contendenti, entrò nel merito della causa, sostenendo il reato continuato di diffamazione e chiedendo per l'on. Fazzari 14 mesi di reclusione e 1200 lire di multa, e 11 mesi della stessa pena per il Pennacchiotti, gerente del *Parlamento*. Per ultimo, parlò l'avv. Cobocvich, uno dei difensori del Fazzari.

In Vaticano. — Come abbiamo annunziato pei primi, il Papa riceverà la Società cattoliche in San Pietro, la mattina di domenica 17 dicembre. Il Pontefice celebrerà prima la messa all'altare dei SS. Processo e Martiniano, quindi seduto sul trono ascolterà la lettura di un indirizzo di devozione, fatta dal principe Massimo, presidente della Federazione Piana. Il Papa risponderà con un discorso. Quindi il Consiglio Federale, che è composto dei presidenti delle Società federate, tra cui la principessa Massimo, il conte Pianciani, donna Maria Assunta di Braganza, e la marchesa Cavalletti, presenterà al Papa una pergamena artistica, finamente lavorata.

Le associazioni si schiereranno lungo il passaggio del Papa con i relativi stendardi.

— Il ricevimento delle parrocchie di Roma avrà luogo, forse, per l'Epifania, anche nella Basilica Vaticana.

Il cardinal Vicario presenterà i parroci e le Commissioni parrocchiali con apposito discorso.

Le parrocchie offriranno al Papa una somma per l'obolo di S. Pietro.

— I Benedittini hanno avuto l'incarico di presiedere le missioni nel Brasile.

Ancora del ferimento di porta Trionfale. — Ecco alcuni particolari intorno al ferimento avvenuto, l'altra sera, fuori di porta Trionfale, dove rimase gravemente ferita certa Teresa Guagnelli.

Questa, suo fratello Benedetto, un tal Casacci Teofilo ed altri eransi recati in un'osteria di quei paraggi a fare un po' di cena.

Alla Guagnelli — una bella ragazza di vent'anni, che ha il marito in carcere — faceva un po' la corte il Casacci. Ma Teresa non si lasciava sedurre. E così il Casacci si disperava, roso dalla rabbia e dalla gelosia.

Volle il caso che l'altra sera, la Guagnelli parlasse a lungo, e con una certa intimità, con un altro giovinotto della comitiva. Non ci volle altro per il Casacci. Coprì di contumelie Teresa, la quale rispose per le rime, dicendo al Casacci che si levasse dai piedi. Allora il Casacci, perduto il lume degli occhi, trasse il coltello e ferì replicatamente alla schiena la Guagnelli. Accorso il fratello di questa, Benedetto, feriva alla sua volta, ma non gravemente, il Casacci.

Il Casacci ha 30 anni, è di Sassoferrato e fa il fuochista.

Incendio — In seguito a causa non bene precisata — ma molto probabilmente accidentale — si sviluppava ieri un incendio nell'abitazione dell'avv. Sisti Gaetano, in via Farini. Accorsi i pompieri, il fuoco venne subito spento.

Truffa d'occasione — Gli agenti della forza pubblica arrestarono, in via Panico, un tal Panella Tito, di anni 24, da Norcia, perchè a furia di chiacchiere, aveva truffato alcuni tacchini al pollarolo Sardo Domenico di anni 38, da Assisi.

I gelosi. — Certi Corsetti Aurelio, di anni 28, e De Giuli Teresa, di 34, fruttivendoli, vennero a rissa — per motivi di gelosia — nell'osteria di Pinci Giovanni, in via della Consolazione, con alcuni sconosciuti. Passati dalle parole ai fatti, riportarono alcune ferite di bastone alla testa.

Guariranno in un paio di settimane.

Le vittime del velocipede — Rodolfo Scazzocchio, di anni 23, percorrendo in bicicletta via Cavour, investiva il ragazzo Della Riccia Pacifico, cagionandogli delle contusioni guaribili in 10 giorni con riserva.

Miserie umane. — Nell'osteria condotta da Domenico Piacidi, in piazza Cairoli, fu arrestato certo Vittori Tommaso, di anni 39, da Ascoli, perchè, dopo di aver mangiato e bevuto, per lire 3, disse chiaro e tondo che non aveva un soldo in tasca.

Vero vino di Velletri, vecchio, L. 7 il quartarolo a scelta dalle botti. Rivolgersi anche per posta alla Cantina Drago, via Merulana, 61.

Il dentista Betti si è trasferito al Corso Vittorio Emanuele 119 p. p. (già piazza S. Andrea della Valle).

Mobili a prezzi d'occasione. — Nel negozio di Meroni Luigi, via del Tritone n. 64 rosso, trovasi un grandioso assortimento di mobili di ogni qualità della propria fabbrica che si vendono a prezzi finora mai praticati.

Vendite all'asta pubblica. — Avranno luogo oggi (martedì) e domani mercoledì alle ore 10 ant. la 2.a e 3.a vendita dei mobili già appartenuti alla signora duchessa Wagner nel primo piano nobile del palazzo Carafa in via dell'Orso, n. 28. Queste vendite comprendono varie camere da letto di cui una di noce artisticamente intagliata costata in origine non meno di 5 mila lire, un ricchissimo letto metallico, armadi di vario stile, consolles e specchiere dorate, camera da pranzo completa, riccamente intagliata, oltre a varii mobili antichi tra cui un armadio cosidetto di Rimini, una cassa, pregiato lavoro di un artefice del 400, sgabelli, poltrone e canapè dorati ed anche un pianoforte. Il catalogo si distribuisce dal perito incaricato Giuseppe Valeri nel suo negozio in via del Serofa, 105.

Il perito Capponi Achille è incaricato di vendere quanto contiene l'appartamento nobile al 2° piano nel palazzo in Piazza Venezia n. 5. Le vendite avranno luogo il giorno 9 dicembre corrente e giorni successivi. Per comodità del pubblico si terrà esposto l'appartamento nei giorni 7 ed 8, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. Gli elenchi si distribuiscono *gratis* nel palazzo stesso e nello Stabilimento del Perito, via Fontanella Borghese num. 20 al 27. — Si affitta l'appartamento vuoto.

OLD ENGLAND

Sartoria inglese per uomo e per signora. Tutti gli articoli inglesi. Tagliatori inglesi. Non plus ultra delle novità di Londra e di Parigi.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici** del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli N. 53 dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Egidi riceve tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Malattie dei bambini e celtiche. — Il dott. Cesare Ballabene già medico assistente negli ospedali di Roma, compiuti studi clinici in Germania, dà consultazioni dalle 12 alle 16 tutti i giorni. Via Frattina 52 p. 3.

Vendita all'asta. — Questa mattina, 5, alle ore 10, prosegue la vendita, via Corso Vitt. Em., 255, di mobili, sopramobili, vini e liquori esteri di un diplomatico estero, trasferito da Roma.

G. Sammartini.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Al primo ballerino sig. G. Paninuci, che dava iersera il suo spettacolo d'onore, rappresentando l'intiero ballo *Messalina*, furono fatte moltissime feste ed ebbe vari doni.

Stasera *Cavalleria Rusticana*, seguita dagli ultimi cinque quadri del ballo *Messalina*: domani serata d'onore della valente artista signora Gilboni.

Valle. — Il bravo e simpatico artista Pier Camillo Tovagliari dà stasera la sua beneficiata replicando per l'ultima volta l'applaudita ed esilarante bizzaria comica: *Gl'inquilini del signor Blondeau*.

Quirino. — *Santarellina* ritrovò subito, ieri sera, la solita festosa accoglienza; il pubblico applaudì a più riprese tutti gli artisti ed in ispecie la Palombi; e volle poi la replica del finale secondo, che produsse un effetto stupendo.

Stasera ancora *Santarellina*.

Rossini. — Emilia Persico ritorna stasera alla sua diletta *Diavolina*, l'operetta briosa, nella quale essa ha tanta e bella parte.

Saranno cantate poi, negl'intermezzi, varie canzoni.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi - *Cavalleria rusticana e Messalina*, ore 21
Valle — *Gli inquilini del signor Blondeau* - ore 21.
Quirino — *Santarellina* - ore 21.
Rossini — *Diavolina*, ore 21.
Manzoni. — *Suor Teresa*, ore 21

Caffè Venezia - *Concerto istrumentale* - *Ingresso libero.*

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI
DENTISTI SPECIALISTI
in American Dentistry

ricevono dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma

PIAZZA S. CLAUDIO, 92

Il primo consulto gratis

Tutte le operazioni senza dolore.

Esposizione di mobili *Vedi avviso in quarta pag.*

D'AFFITTARSI

botteghe e locali terreni ampi ed arieggiati da potersi adattare per uso di scuole ecc. ecc., nel palazzo in piazza Esquilino N. 29, via Cavour dal N. 78 al N. 86 e via di Santa Maria Maggiore dal N. 128 al N. 131.

VINO DEL CHIANTI

Cantina Toscana - Via Mercede 19-20

Chianti per fam.a a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

Occasione per acquisti di Tappeti e Stoffe per mobili

La ditta *S. di P. Coen e C.* - Tritone nuovo 37 a 40, stante il grande sviluppo preso dal Riparto *Stoffe novità per signora*, trovandosi obbligata ad adibirvi l'intero grandioso locale, è venuta nella determinazione di abolire l'altro Riparto *Tappeti e Stoffe per mobili* mettendo in **liquidazione** tutte le merci nuovissime della stagione, consistenti in *Tappeti, Corsie, Broccati, Damaschi, Peluches, Portiere algerine, Tende, Coperte,* ecc. a **prezzi di puro costo.**

E' inutile far risultare il vantaggio di questa vera occasione eccezionale.

Gratis
IN TUTTO IL REGNO
un elegantissimo
PORTABIGLIETTI
in seta raso a colori, per uomo oppure un elegantissimo
SACHÉT-CARMEN
in seta-raso a colori, profumato, con dipinto a mano a tutti coloro che acquistano
UN BIGLIETTO DA 5 NUMERI della Lotteria Italiana
PRIVILEGIATA

Grande estrazione 31 Dicembre corrente anno

Ogni lotto da 100 numeri (vincita garantita) all'atto dell'acquisto riceve in dono un'elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento per sei persone.

Spedire cartolina-vaglia di L. 5 e vaglia di L. 100 alla
Banca di Emissioni F.lli Casareto di F.co
(Casa fondata nel 1868)
GENOVA - Via Carlo Felice, 10 - GENOVA
oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno

In Roma rivolgersi direttamente al **Banco M. Rossi** *Cambiovalute*, piazza S. Silvestro (rimpetto alla Posta centrale) *nelle cui vetrine trovansi esposti* **doni** spettanti a ciascun acquistore di biglietti, al sig. **Luigi Corbucci** piazza di Spagna, 83 - **Remo Palladini**, via Convertite, 17 - **Giacomo Prato**, via Nazionale, 17 - **S. Soria** via Frattina, 2 — **A. Lovari**, S. Carlo al Corso N. 186.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha, ieri, ricevuto in privata udienza, per la visita di dovere, il Tenente generale Primerano, Capo di Stato Maggiore dell'esercito.

L'on. Boselli venne ricevuto a mezzogiorno in udienza privata da S. M. il Re, al quale espose i motivi che lo avevano indotto a non partecipare alla nuova combinazione ministeriale — motivi non di indole politica, e derivanti dalla ristrettezza del tempo, che non gli consentiva un esame coscienzioso del problema finanziario.

L'on. Zanardelli, assumendo la Presidenza del Consiglio e il portafoglio dell'Interno, ha diviso il proprio gabinetto in tre sezioni.

Gabinetto della Presidenza del Consiglio diretto dal cav. Ciuffelli; gabinetto dell'interno — parte politica — affidato al comm. De Negri; — parte amministrativa al cav. Perla, referendario al Consiglio di Stato.

L'on. Zanardelli, ieri, alle ore 15, si è recato al palazzo del Ministero delle finanze, ove lasciò la sua carta da visita per i ministri dimissionari Grimaldi e Gagliardo.

Alle 11 e mezzo di ieri, in una sala della Presidenza della Camera, si riunirono i nuovi ministri per abboccarsi circa le nomine dei sotto segretari di Stato.

La crisi.

E' risoluta ed in altra parte del giornale pubblichiamo la composizione del gabinetto e ne discorriamo lungamente.

Sebbene la soluzione fosse preveduta fino da ieri, l'impressione avutane nei circoli di Montecitorio è stata mediocremente favorevole, ed in specie nella Sinistra, che vede esclusi tutti i suoi uomini principali, uno solo eccettuato l'on. Fortis.

La nomina dei sotto-segretari di Stato, per la quale sono già in giuoco influenze d'ogni fatta, potrà migliorare questo stato di cose e modificare disposizioni che non promettono, fin d'ora, una vita facile al nuovo gabinetto.

***

L'on. Zanardelli si è recato, alle 18 di iersera al Quirinale per sottoporre all'approvazione di S. M. il Re la lista dei nuovi ministri; che sarà pubblicata ufficialmente in giornata.

Si ritiene che il Parlamento sarà convocato lunedì prossimo per la presentazione del gabinetto alle due Camere.

Approvati alcuni progetti d'ordine, che hanno termine fisso, e l'esercizio provvisorio del bilancio di grazia e giustizia (secondo semestre dell'esercizio 1893-94) il Parlamento sarà prorogato e la Sessione ne sarà chiusa per inaugurarne una nuova nella seconda quindicina del gennaio.

Si ritiene che la Camera delibererà di rinviare la nomina del suo Presidente alla nuova Sessione.

***

Per il portafoglio delle finanze, si dava a tarda ora di ieri sera, sicura l'accettazione dell'on. Guicciardini.

Ma, se la notizia non si dovesse confermare, nessun altro ritardo subirà la risoluzione della crisi, essendo inteso che assumerà, per l'intanto, l'*interim* di quel ministero l'on. Vacchelli.

***

Per le funzioni di sotto-segretario di Stato si dicono definitive le designazioni degli onorevoli Bettolo alla marina, Picardi all'interno e Ronchetti alla grazia e giustizia.

Questa ultima designazione era vivamente commentata, parendo a molti che anche ai sottosegretari di Stato si dovesse estendere il criterio dell'esclusione, che si è adottato — e giustamente a nostro avviso — per i ministri della cessata amministrazione.

In tesi subordinata poi si osservava che il mantenimento in ufficio di uno solo tra tutti gli ex-sotto-segretari di Stato assume un significato, che certamente non deve essere nel pensiero dell'on. Zanardelli e, lungi dal diventare un fattore di conciliazione e di concordia, può esserlo di divisione e di dissidio.

Miglior partito sarebbe, pertanto, quello di sostituire i soli sotto-segretari di Stato, che appartengono a ministeri essenzialmente politici.

***

A titolo di semplice cronaca raccogliamo i nomi degli uomini politici di cui, con diverso grado di probabilità, si facevano più specialmente i nomi per i sotto-segretariati di Stato negli altri dicasteri, cioè: Afan de Rivera, Marazio, Panizza, Turbiglio Sebastiano, Nasi, Sacchi, Bertollo, Daneo, Carcano, Brunicardi, Rava, Lucchini e Brunialti.

Una deliberazione è probabile che sia presa entro oggi.

L'ambasciatore degli Stati Uniti.

Ci telegrafano da New-York che il signor James Van Alen, testè nominato ambasciatore americano a Roma, ha rifiutato definitivamente tal posto, malgrado le insistenze del presidente Cleveland.

La causa del rifiuto sarebbe da ricercarsi nelle accuse fattegli dai giornali avversari di aver comprato la nomina, mercè il versamento di 50,000 dollari da lui fatto nella Cassa elettorale del partito repubblicano.

Il bestiame italiano in Svizzera.

In seguito a vive rimostranze del governo italiano circa il divieto d'introduzione nel territorio svizzero del nostro bestiame, il Consiglio federale ha preso accordi col dipartimento dell'agricoltura a Berna, perchè il divieto stesso sia tolto al più presto.

R. navi armate.

La R. nave *Cariddi* è giunta ieri a Massaua.

E' partita ieri dal Pireo la R. nave *Mozambano*.

INFORMAZIONI ESTERE

La Spagna in Africa.

(S) **Melilla**, 4. — Gli Spagnuoli occupano tutta la linea della frontiera senza oltrepassarla.

I Kabili si contentano di osservare, vigilando.

La questione del Siam.

(S) **Londra**, 4. — Secondo il *Times*, la Francia e l'Inghilterra si accorderebbero nel porre uno Stato cuscinetto nell'Alto Mekong, sotto la protezione della China.

Questa notizia però merita conferma.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 4, ore 11.20. — E' possibile che la discussione della interpellanza sulla politica generale abbia luogo oggi alla Camera.

Molti deputati ritengono infatti necessario di uscire prontamente dall'equivoco.

— Un articolo dell'ex-ministro degli affari esteri, Flourens, nell'*Eclair*, constata che l'unico rimedio alla situazione fra la Francia e l'Italia sta nella rottura della triplice alleanza. Questa parola di salvezza non è di un diplomatico, ma sarà pronunziata dai due popoli con una forza irresistibile.

— Il Consiglio dei ministri ha approvato la dichiarazione ministeriale che il Presidente del Consiglio leggerà oggi alla Camera.

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 4. — L'aula e le tribune sono affollate. Il presidente del Consiglio, Casimir Périer, legge la dichiarazione ministeriale.

La dichiarazione dice che le ultime elezioni generali suonarono condanna per la reazione ed affermarono la libertà di coscienza e la fede nel progresso. Il nuovo gabinetto corrisponderà a tali voti del paese. Esso si opporrà alle dottrine socialiste, però i poteri pubblici eserciteranno la loro azione in favore di una più equa ripartizione delle imposte. Il nuovo ministero lascierà in disparte le questioni della separazione della Chiesa dallo Stato e della revisione della Costituzione.

Quanto alla questione di politica estera, nella quale indimenticabili avvenimenti fecero scomparire qualsiasi dissidio, il gabinetto, continua la dichiarazione, s'inspirerà alla dignità della nazione, che è abbastanza potente per volere sinceramente la pace e per difendere dappertutto i suoi diritti e i suoi interessi commerciali.

La dichiarazione termina facendo appello al concorso della maggioranza.

La lettura del programma del ministero fu accolta con vivi e frequenti applausi.

(S) **Parigi**, 4 — Il deputato Grousset presenta una proposta di amnistia generale. Il ministro dell'interno, Raynal, combatte tale proposta, e dice che il governo potrà usare clemenza verso i minatori condannati, ma che respinge l'amnistia, ed è anzi deciso ad agire energicamente contro i rivoluzionari. (*Violente proteste all'estrema sinistra, applausi al Centro*).

La Camera rifiuta con 257 voti contro 226 di passare alla discussione degli articoli della proposta Grousset in favore dell'amnistia.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 4, ore 11. — Il 27 gennaio venturo, il natalizio dell'Imperatore verrà celebrato con insolita pompa, compiendo anche 25 anni dacchè egli entrò come sottotenente nel primo reggimento della Guardia a piedi.

AUSTRIA-UNGHERIA

La coalizione slava.

(N) **Vienna**, 4, 10,35 — Il club dei ruteni della Camera dei deputati del *Reichsrath* ha stabilito di non prender per ora alcuna risoluzione circa l'adesione o no alla coalizione slava d'opposizione al ministero.

RUSSIA

La costituzione finlandese

Si riunirà in breve a Pietroburgo una Commissione speciale composta di cinque giureconsulti russi e quattro finlandesi, sotto la presidenza del signor Nekhandoff, aggiunto al segretario di Stato e celebre giurista russo, allo scopo di elaborare un progetto di codificazione delle leggi costituzionali del Granducato di Finlandia.

E' la quarta Commissione che dal 1855 è incaricata di questo lavoro delicatissimo. Le tre Commissioni precedenti, nelle quali l'elemento finlandese era in maggioranza, non sono venute a capo del loro lavoro, non volendo cedere sulla questione principale dell'unificazione legislativa del Granducato coll'Impero.

Si tratta infatti di estendere l'autorità del Consiglio dell'Impero o l'autorità legislativa superiore sul Granducato, che gode attualmente di una indipendenza costituzionale relativamente considerevole nei suoi affari interni.

SPAGNA

Arresti di anarchici.

(N) **Madrid**, 4, ore 11,20 — A Saragozza sono stati arrestati sei anarchici.

SVIZZERA

Una esposizione nazionale.

(N) **Berna**, 4, 15,30 pom. — Il Consiglio federale ha stanziato una sovvenzione di L. 900,000 per l'esposizione nazionale svizzera, che si terrà dal 1. maggio alla metà di ottobre dell'anno venturo.

STATI BALCANICI

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 4. — Il generale Gruic è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

(N) **Belgrado**, 4, 9,35 — Le sedute finali nel processo contro i membri del Ministero Avakumovic per lesione alla Costituzione incominceranno definitivamente il 21 corrente.

S. U. D'AMERICA

Il Messaggio di Cleveland.

(S) **Washington**, 4. — Il presidente della Confederazione, Cleveland, ha diretto al Congresso un Messaggio, in cui sconsiglia qualsiasi provvedimento precipitato e prematuro per risolvere la questione monetaria e propone al Congresso di autorizzarlo a convocare una Conferenza monetaria internazionale.

Il Messaggio dice poscia che la riforma della tariffa doganale deve comprendere la riduzione dei dazi sugli articoli di prima necessità e la franchigia in favore delle materie prime necessarie alle industrie.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **New-York**, 4 — L'ammiraglio Custodio De Mello ha diretto al *New-York Herald* copia di un suo proclama, in cui dichiara che volle consolidare la pace nel Brasile e sostituirvi il regime civile al militarismo.

MAROCCO

L'*Agenzia Havas* ha da Tangeri:

« Circolano voci contraddittorie a proposito delle intenzioni che avrebbe il Sultano per questo inverno.

« Si afferma che egli voglia passare l'inverno al Tafelalet e che abbia dato ordine a diversi governatori che lo accompagnano nella sua spedizione, di ritornare ai loro posti.

« D'altra parte, si diceva in questi ultimi giorni a Fez che Mouley Hassan, già partito dal Tafilalet, si dirigerà verso Marrakech. »

Borse e Mercati

Roma, 4 dicembre.

Mercato calmo.

Rendita 94,25 e 94,02 1[2 in chiusura su corsi deboli dall'estero.

Generali 154 a 150 — Mobiliare 165 a 162 — Omnibus 157 — Condotte 130 — Gaz 640 — Meridionali 620 — Mediterranee 499 — Risanamento 25 — Immobiliari 38.

Cambi deboli: Francia 114,40 — Londra 28,80.

Ore 6,30 — Debolezza.

Rendita 93,87 93,90 — Generali 150 147 — Mobiliare 164 — Meridionali 620 — Mediterranee 499 — Immobiliari 33 — Omnibus 156 — Risanamento 23 — Acqua Marcia 946 — Gas 645 — Condotte 130.

BORSE ITALIANE — 4 Dicembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 55	94 —	94 25	94 25
Id. fine.	— —	94 20	94 40	— —
Az. B. Naz.	1055 —	— —	1060 —	— —
» Mobiliare	167 —	— —	164 —	160 —
» B. Generale	— —	151 —	— —	— —
» ferr. Medit.	499 —	496 —	499 —	— —
» » Merid.	524 —	619 —	624 —	619 —
» B. di Torino	— —	— —	240 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	60 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	9 —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	15 —	— —
» Nav. Gen.	295 —	292 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	236 —	236 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	293 —	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	486 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	493 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	506 —	— —
CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	114 65	114 57	114 70	114 12 1/2
Berlino id.	141 75	141 85	— —	— —
Londra id.	28 85	28 88	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 92	28 55

Parigi 4, 5,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	99 20	— —
» 3 0[0 perp.	99 65 99 57	99 47	99 42
» 4 1[2 0[0	105 25	105 12	— —
italiana 5 0[0	81 90 81 65	81 52	81 65
turca	22 52	22 5/8	22 57
spagnuola	62 1/8	62 9/16	62 81
russa nuova	— —	83 80	— —
portoghese	— —	20 1/4	20 18
ungherese	— —	95 13/16	95 81
Egiziano 6 0[0	— —	513 3/4	513 75
Banca di Parigi	— —	648 —	— —
Banca di Sconto	— —	62 —	— —
Banca Ottomana	— —	595 15/16	596 25
Credito Fondiario	— —	1060 —	— —
Azioni di Suez	— —	2720 —	— —
Azioni Panama	— —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	91 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	546 - 543 -	548 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	12 3/4	— —
su Londra	— —	25 17	— —
su Madrid	23 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 4, ore 17 (fonte francese) — Mercato assai attivo. Debutto fermo eccettuato italiano in seguito notizia Saracco e Sonnino non fanno parte nuovo Ministero.

Durante la seconda parte della seduta tendenza più debole dietro ribasso italiano, causata dalla voce di un attentato contro il Re Umberto.

(Qui nessuno ne sa niente ed è una sciocca manovra di Borsa. *(N. d. D.)*

(N) **Parigi**, 4, ore 22.20 (fonte italiana) — Incertissimi 99,40 — 30[25 — 81,70 — 42[50 — 70[25 — 115[50 — 545 — 22,55 — 596,25 — 390 — 62,34 — 93[50.

Vienna, 4 ferma	2	4	Londra, 4 chiusura	4	4
Mobiliar.	343 50	344 —	N.ri Cons.	98 5/16	98 9/16
R. aust. arg.	117 70	117 75	Italiana	81 5/8	81 1/4
Id. carta	97 60	97 65	Turca	22 3/8	22 3/8
N.ti d'oro	9 92	9 92	Egiziano	102 —	101 7/8
C. Londra	124 25	124 30	Argentino	81 15/16	81 13/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st.

Berlino, 4 fermissima	2	4	Sconto ufficiale	SAGGIO
Ital. cont.	81 80	81 —	Italia	6 per 0[0
f. mese	80 90	80 80	Francia	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	96 70	97 —	Inghilterra	3 per 0[0
Merid.li	106 70	106 60	Germania	5 per 0[0
Russofr.	67 25	67 60	Austria	
Rublo	214 60	215 15	Belgio	3 1[2 p. 0[0
C.o Italia	70 40	70 40	Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 dicembre, ore 4,10 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . . . » » 10000
TENDENZA: ferma

Havre, 4 dicembre ore 4,00 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendita effettiva . . . . balle N. 400
TENDENZA riservata per f. dicembre » [illegible]

Caffè - Santos good average - Vendite [illegible] N. [illegible]
TENDENZA riservata Prezzo per f. dicemb. 100. —

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. [illegible] —

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »

New-York, 4 dicembre Petrolio M. White . Fr. 5 40
Philadelphia » » » » 5 30

Anversa, 4, dicembre ore 4,35 (urgenza).

Petrolio - Per fine corrente 61 10
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo. 61 50

Parigi, 4 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	43	90	44	10	sostenuta
Avena	19	75	19	75	sostenuta
Olio di colza	53	50	53	50	fiacca
Spiriti	35	50	35	75	calma
Zucchero raffinato	110	—	110	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 4 dicembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	3420	2931	1 80	0 86
Montoni	14790	14200	1 90	1 28
Porci	4617	4129	1 40	1 08

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Tarda giustizia!

Romanzo di R. Gerstaecker

— Presto, presto, una scala! — gridò il giovane Solberg dall'alto alle guardie giù in cortile.

— Sarebbe inutile — disse il vecchio Puster. — Bisogna sollevarlo da qui col mezzo di una corda.

— Allora datemi una corda, ma presto, presto per l'amor del cielo! — esclamò Nino che, malgrado tutte le infamie commesse da quello scellerato, aveva troppo buon cuore per assistere alle torture che soffriva.

La vecchia cuoca portò una corda che le serviva per appendere la biancheria.

Il giovane barone gliela strappò di mano, fece ad una delle estremità un nodo scorsoio, e sporgendosi fuori della finestra cercò di fargliela passare sotto le ascelle senza pensare che si esponeva al pericolo di perdere l'equilibrio e precipitare anch'egli nel vuoto.

Per fortuna il notaio, che gli stava al fianco, ebbe la presenza di spirito di afferrarlo per le gambe e di trattenerlo.

Intanto le guardie erano salite di nuovo, ben comprendendo che la loro permanenza in cortile era inutile; lo sciagurato che inseguivano non poteva più sfuggire alle loro mani.

Aiutato da quei quattro robusti giovanotti, Nino Solberg riescì finalmente a sollevare il corpo del disgraziato, che nel frattempo aveva perduto i sensi.

Portato, sempre svenuto, nella camera del notaio, ed adagiato sul suo letto, il giovane barone tentò invano di arrestare il sangue, che scorreva a rivi dall'orrenda ferita, mentre una delle guardie era corsa in fretta e furia in cerca di un medico.

Il gancio era penetrato profondamente nelle viscere, e benchè Nino fosse, in fatto di chirurgia, un profano qualunque, pure giudicò la ferita mortale, nè si era sbagliato.

Il medico militare, sopraggiunto poco dopo insieme alla guardia, confermò la gravità della ferita ed escluse quasi totalmente la possibilità che Rauten potesse guarire ordinando nonpertanto l'immediato trasporto del ferito all'ospedale.

Nello studio del notaio il vecchio barone Solberg era rimasto intanto seduto nella sua poltrona, incapace di muoversi, e come inebetito dalla certezza che quel conte Rauten, quel perfetto gentiluomo, che egli citava sempre a suo figlio ed ai suoi conoscenti quale campione della vera aristocrazia, non fosse in realtà che un volgare malfattore e della peggiore specie.

Mux cercava di tranquillizzare l'Americana, la quale, nulla avendo compreso di quanto si diceva intorno a lei, gridava e smaniava che non si lasciasse fuggire il marito infedele e ladro.

Finalmente il piccolo gobbo riescì a farle intendere che la casa era circondata dalla polizia, cosicchè l'arresto del fuggitivo era inevitabile.

Le disse che, mentre Rauten era lì nello studio, si effettuava una perquisizione nella sua stanza all'albergo ove abitava, e che il sequestro dei valori e delle gioie a lei involate ne sarebbe stata la conseguenza.

Persuasa che avrebbe potuto ricuperare almeno una parte delle sue sostanze, la giovane donna si calmò ed accondiscese di tornare in compagnia di Mux all'albergo, aspettando pazientemente che si compissero le formalità necessarie per fargliele rendere.

Il conte Saller aveva approfittato del primo momento di trambusto e di confusione per svignarsela, mentre le guardie si precipitavano nel cortile, egli aveva aperto il portone ed attraversando ratto come il baleno la strada, era scomparso nella casa dirimpetto ove abitava.

Quando Nino Solberg, dopo avere assistito alla prima fasciatura ed al trasporto del ferito, ritornò nello studio, si spaventò alla vista di suo padre, la di cui immobilità aveva qualche cosa di sinistro.

— Babbo, caro babbo! — esclamò, cingendolo con le sue braccia — per l'amor di Dio non ti affliggere così! Pensa invece che siamo stati ben fortunati di giungere in tempo a salvare la nostra amata Fanny!

— Sì, figlio mio — disse il barone, scosso dal suo torpore dalle affettuose parole del giovane — e ne rendo grazie all'Onnipotente dal fondo dell'anima. Ma, dimmi — soggiunse, fissando il figlio con ansietà penosa — questo scellerato... questo volgare assassino e ladro, non è nobile nevvero?

A questa domanda un fugace sorriso illuminò la fisonomia maschia e simpatica del giovane Solberg, che temeva per suo padre già attempato, gli effetti della triste scena svoltasi poco prima.

Il vecchio signore, anche in quel momento era dominato unicamente dai suoi pregiudizii di casta, e questa era per il figlio la miglior prova che in lui aveva forse più sofferto l'orgoglio del gentiluomo che il cuore del padre.

— Non è un conte — rispose Nino sorridendo — ma è un barone Cuno di Troben.

— Dio mio, ma dunque è proprio nobile! — esclamò il padre rabbrividendo e nascondendosi il viso fra le mani, mentre sottovoce e come fra sè mormorava: — E' orribile, è orribile!

— Babbo, non ti pare che sarebbe ora di tornare a casa? — domandò Nino. — Ormai la notizia del triste avvenimento si propalerà per la città con la rapidità del fulmine e non vorrei che giungesse all'orecchio della mamma o di Fanny, prima che avessimo avuto il tempo di prepararle.

— Sì, hai ragione! — disse il vecchio barone alzandosi in piedi.

E mentre, appoggiato al braccio del figlio, si incamminava per uscire, si fermò e gli disse di un tratto, quasichè esprimesse un suo segreto desiderio:

— Ma il malfattore è riuscito a fuggire?

— No, babbo — rispose Nino. — Lo ha tentato, ma nel saltare dalla finestra è rimasto appeso ad un gran gancio di ferro, che gli è entrato nell'addome, producendogli una ferita mortale, ed ora lo hanno trasportato all'ospedale.

— Il conte Rauten all'ospedale? — esclamò il barone spaventato.

— Non il conte Rauten, ma il barone Cuno di Troben!

— O conte o barone, è sempre un nobile! — disse il vecchio Solberg sospirando.

Se fosse stato un plebeo qualunque, il barone poco si sarebbe curato di sapere qual fine avrebbe fatto, ma un nobile... un barone... questo pensiero gli martoriava il cervello.

— E il conte Saller dov'è andato? domandò.

— Non saprei... è scomparso! — replicò Nino — Mio Dio, come compiango la sua povera famiglia! — Ed io che volevo darti in moglie sua figlia!

— Babbo, non pensiamo in questo momento agli altri, ma a noi stessi, cui sovrasta un cómpito ben penoso. Prima di uscire di qui dobbiamo ancora ringraziare il signor Puster ed esprimergli la nostra riconoscenza.

Il notaio, che dopo il trasporto del ferito si era trattenuto alcuni istanti nell'anticamera insieme al giovane Handorf, assicurandolo, prima che se ne andasse, che si farebbe il possibile onde l'assassino ripetesse la confessione del suo delitto innanzi al giudice che andrebbe ad interrogarlo all'ospedale, rientrava appunto nel suo studio seguito dal suo scrivano.

Padre e figlio gli strinsero cordialmente la mano e lo lasciarono poco dopo, accertandolo della loro eterna gratitudine.

CAPITOLO XXXI.

Dopo la catastrofe.

Il conte Saller, avendo trovato aperto l'uscio della sua abitazione entrò come una bomba nel salottino particolare di sua moglie che stava appunto leggendo la lettera circolare mandata a tutti gli invitati dal segretario del barone Solberg, per prevenirli che il ballo, per circostanze impreviste non aveva più luogo in quella sera.

La contessa, che aveva già preparato una toeletta, composta dei più vivaci colori, con la quale era convinta di eclissare per eleganza e buon gusto tutte le altre dame presenti, era alquanto contrariata da questo contrattempo, che non le permetteva di sfoggiarla, e si rompeva appunto il capo per indovinare cosa potevano essere quelle enigmatiche circostanze improviste, quando suo marito irruppe come un turbine nella stanza, incutendole tale spavento che la lettera le cadde di mano.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro all'Esp. Italo-Americ. - Genova 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Med. d'Oro dal Ministero d'A. Ind. e Comm. 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme, Toscana e Napoli sigg. **Gaggiotti & Giovanola** Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

ESPOSIZIONE

DI MOBILI

FERDINANDO PALEARI e FIGLI

LISSONE (Monza)

Avendo ricevuto dalla propria fabbrica un grande e variato assortimento di mobili in stile moderno ed antico abbiamo deciso che sia data l'ENTRATA LIBERA nei magazzini della nostra filiale di **Roma, Via Nazionale, 71 e via Palermo 20**, così la nostra spettabile clientela potrà maggiormente confermarci la stima di che ci onora da vari anni in questa capitale e convincersi sempre più della solidità e del buon gusto dei nostri mobili che sorpassano qualsiasi concorrenza per i loro veri prezzi di fabbrica. Grande assortimento di stoffe per mobili e laboratorio di tappezzerie. Si assume qualunque addobbo di appartamenti, ville ed alberghi eseguendolo in brevissimo tempo, e prendonsi commissioni su disegni.

Le più alte ricompense alle ultime esposizioni di Bruxelles, Palermo, Genova, Monaco, Besançon, Chicago. Eleganti albums compilati per cura della ditta si spediscono a richiesta.

DA VENDERE

Motore a gas « Otto » della fabbrica Langen e Wolf, quasi nuovo, avendo servito soltanto quattro mesi, della forza di 4 cavalli, tipo orizzontale, con basamento in ghisa, nuovissimo tipo a valvola, brevettato.

Per le trattative rivolgersi in Roma, all'Ufficio del « Bollettino delle Finanze » via del Tritone 66 (rosso) piano 1°.

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ESIGERE la SEGNATURA all' inchiostro ROSSO di P. Rigollot

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

DA VENDERE

Pompa aspirante e premente, orizzontale, a doppio effetto, con guida cilindrica della testa-croce fusa in un sol pezzo, casse d'aria di aspirante e premente, puleggo fissa e folle a valvola di fondo, diametro dello stantuffo m. 0,150, corsa m. 0,180, capace di sollevare 20,000 litri all'ora all'altezza di 24 metri, completa, con relativa tubazione di ferro a flangia, quasi nuova, avendo servito solo quattro mesi, di primaria fabbrica nazionale.

Per le trattative rivolgersi in Roma, all' Ufficio del « Bollettino delle Finanze » via del Tritone 66 (rosso) piano 1°.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

CON PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA *in data del 22 Dicembre 1890.*

Partecipando delle proprietà dell'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Union des Fabricants.

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Vendita autorizz. dal Consiglio d'igiene

Vino di Montefreddo (*Sirolo*) delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,—	8,20	....	13,20	17,—	0,5	....
Pisa	15,15	8,30	20,50	22,35	8,10	....	....
Torino	15,15	20,50	22,35	8,10	....	....	....
Milano	15,15	20,50	22,35	8,10	....	....	....
Foligno-Ancona	6,10	12,5	....	15,5	22,30	....	....
Firenze-Milano	9,15	9,30	....	15,—	23,10	....	....
Tivoli-Avezzano	9,50	7,10	11,56	17,25	....	....	....
Civitavecchia.*	5.30	....	....	12,25	17.5	....	....
Frascati	7,32	9.55	....	13.10	15,25	17,21	....
Anzio-Nettuno	7,37	10.15	....	17,40	....	....	....
Albano-Marino	7,12	9,35	....	12,20	....	11,10	....
Velletri-Terracina	6.20	....	....	11.15	16,10	17,40	....

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,40	13,50	18,—	16,35	20,10	....	6,30
Pisa	9.45	16,45	23,30	6,35	23,16	10,10	....
Torino	23,30	6,35	18,45	10,10	....	....	....
Milano	23,30	6,35	18,45	10,10	....	....	....
Ancona-Foligno	11,55	14,50	....	19,	21,10	6,45	....
Milano-Firenze	7,35	23,50	....	....	19,—	12,50	....
Tivoli-Avezzano	14,10	....	....	9,30	22,55	18,40	....
Frascati	7,46	9,50	....	13,2	17,36	19,43	....
Nettuno-Anzio	8,7	....	....	13,30	19,56	....	....
Marino-Albano	7,57	....	....	10.4	14,40	19.55	....
Velletri-Terracina	8,7	9,36	....	14.55	19,25	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	f5,20	6,30	9.30	11,15	16.47	—,—	—	—
Bagni a.	f6,40	7,37	10,30	12,23	17,54	—,—	—	—
Tivoli a.	—	8.16	11,9	13, 1	18,33	,—	—	—
Tivoli p.	6,—	8,54	11.43	15,45	17,22	—	—	—
Bagni p.	6,40	9,32	12,27	16.24	17,55	—	—	—
Roma a.	7,47	10,41	13,30	17,30	19, 1	—	—	—

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

32. Decade. — Dall' 11 al 20 Novembre 1893.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1893

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	1,030,393 15	46,392 73	345,649 90	1,338,793 89	13,327 89	2,774,557 56	4,261 —	— —
1892	993,318 86	45,107 38	338,193 82	1,423,380 37	13,210 76	2,813,211 19	4,226 —	— —
Diff. 1893	+ 37,074 29	+ 1,285 35	+ 7,456 08	— 84,586 48	+ 117 13	— 38,653 63	+ 35 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	33,074,700 19	1518,972 39	11,161.621 59	41,251,379 01	356,083 70	87,362,756 88	4,261 —	— —
1892	32,550.166 45	1499,072 59	11,330,521 48	42.308,609 00	385.521 63	88,073.891 15	4,226 —	— —
Diff. 1893	+ 554.533 74	+ 19,899 80	— 168,899 89	— 1057239 99	— 29.437 93	— 711134 27	+ 35 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1893	65,887 85	1,930 27	21,274 26	138,625 86	1,997 11	229,715 35	1,256 68	— —
1892	64,160 56	1,649 42	20,549 11	108,625 34	1,606 30	196,590 73	1,163 78	— —
Diff. 1893	+ 1,727 29	+ 280 85	+ 725 15	+ 30,000 52	+ 390 81	+ 33,124 62	+ 92 90	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1893	2,037,152 05	50,591 61	609,834 46	2,978,804 08	31,803 86	5,708,186 66	1,201 41	— —
1892	2.025,885 80	49,398 81	612.880 42	2,992,774 05	89,038 86	5,770,547 94	1,049 34	— —
Diff. 1893	+ 11,266 35	+ 592 80	— 3,045 96	— 13,939 97	— 57,235 00	— 62,361 28	+ 153 07	—

Prodotto per Chilom. — RETI RIUNITE

	Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
della decade	544 48	558 43	— 13 95
riassuntivo	17035 32	21950 17	— 4914 85

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **Iª CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad.

SERVIZIO PRIVATO DI VETTURE landau, milord, coupè, completamente nuovi, ad uno o due cavalli. Condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Tritone nuovo 7. 631

VIGNA BELLISSIMA vendesi prossima alla città, circa tre rubbia, casino, grotta, tinello, botti, torchi ecc. Dirigersi Notaro Bobbio, Piazza Sciarra 61. 624

GROTTAMARE - STAZIONE CLIMATICA Temperatura mite, costante. Verificati veri miracoli guarigione. Luogo ameno. Alloggi sanissimi modico prezzo. Rivolgersi Grottamare, Gaddoni Giuseppe. 649

CHI CERCA ALLOGGI! può rivolgersi all'accreditato Ufficio Toti e C., Via Frattina 9 presso Piazza di Spagna, ove indica gratuitamente appartamenti e camere mobiliate nelle migliori posizioni. 649

PREAVVISO D'ASTA La « Sala delle Vendite della Mostra Permanente di Roma » in Via del Babuino N. 53 eseguirà nella entrante settimana una vendita all'asta pubblica di oggetti di mobilio antico e moderno, unitamente al mobilio di un ufficio completo, ossia: portiere, tende, banconi, tavoli grandi e piccoli, lumi a gas, lampadario, scrittoj, tramezzo ecc. ecc.; Il tutto a forma del Catalogo che si distribuirà gratis nei locali della Mostra stessa. 651

CERCASI una o due camere vuote in prossimità della Banca Nazionale. Dirigere offerte A. S. Via Principe Umberto N. 5. 661

D'AFFITTARSI.

PIAZZA E VIA S. SILVESTRO 81 e 90 piano primo undici camere balcone Piazza S. Claudio, due cucine, acqua Marcia e Trevi, tre ingressi, da dividersi anche in due appartamenti. Rivolgersi portiere dirimpetto alla posta centrale N. 81. 620

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO visibile a qualunque ora, composto di 12 vani e cucina. Acqua Marcia e Trevi. Camera da bagno. Stufe a carbone e gas. Apparecchio del gas per illuminazione. Tre ingressi, affittasi in Via Leccosa 54 p. p. Pigione da convenirsi. Per le trattative dal signor Luigi Ambrosini, Via dell' Archetto N. 6 piano 2, dalle 11 1|2 alle 15. 644

PIAZZA IN LUCINA N. 31, Tre appartamenti 1., 3. e 4. piano. Acqua Marcia scala marmo, portiere, luce elettrica. 630

PRESSO LA POSTA In via della Vite 34 e 46 affittansi due appartamenti di cinque ed otto camere, nonchè locale terreno. Le chiavi dai portieri. 561

OTTIME CONDIZIONI secondo e terzo piano, via dell'Impresa N. 11. Sette vani, cucina, due ingressi. Il secondo piano è munito di campanelli elettrici e gaz. 636

QUATTRO FONTANE 173, piano terzo: sette camere, passetto, cucina, acqua Marcia, vasche, gaz, portiere. Piano quarto: otto camere, cucina ecc. vasta terrazza. Trattative Vicolo Doria 7. Azzurri. 634

VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI secondo piano del palazzo Giorgi, Largo dell'Impresa 123, di vani diciotto e due terrazze. Scuderia e rimessa nello stesso casamento. Volendo dividesi l'appartamento, ed affittasi la scuderia e rimessa anche per uso di magazzini. 536

VIA CAMPO MARZIO N. 69 affittasi quartiere 2. piano, 14 grandi camere, cucina, due entrate, due cessi ecc. Botteghe e locali terreni, pigioni discrete. 586

25 parole cent. 75 — **IIª CATEGORIA** — in più di 25 cent. 3 cad.

CHI VUOLE STAMPARE al massimo buon prezzo e senza alcun suo disturbo, si rivolga all'Ufficio Letterario (Via S. Nicolò da Tolentino 50) che s'incarica della buona, corretta ed economica esecuzione di qualunque lavoro tipografico. 637

PANE!! PANE!! Nel Forno Via della Consolazione N. 22, per bene pubblico si è ribassato il pane. 1. qualità a cent. 33 al chilo, 2. qualità a cent. 30. Le famiglie sono avvisate.

NON PIÙ BUATTE!! Via Principe Umberto 54 Fabbrica di scarpe per uomo L. 5 e più, per signora Lire 4 e più. Provare per credere. Rivenditori sconto del 3 1|2 per cento. Nicola Savastano.

25 parole cent. 50 — **IIIª CATEGORIA** — in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 20 p. 4. prima porta a sinistra. 594

DISTINTA SIGNORA di Berlino desidera dare lezioni tedesco-italiano. Scrivere Dönhoff, Roma. 617

LEZIONI DI PITTURA e disegno per signorine. Rivolgersi a Madame A. G., Passeggiata di Ripetta N. 16, porta interna N. 8 dal mezzogiorno alle 2. 638

GIOVINE DICIOTTENNE con discreta calligrafia e con cognizione di computisteria cerca un posto presso qualche azienda o negozio. Dirigersi Via Torre Argentina 34 al signor P. C. di G. 648

CAUSA PARTENZA famiglia americana vende magnifici pappagalli, lavori in pittura su carta di riso ed altri oggetti originali. Rivolgersi Corso Vittorio Em. N. 165. Drogheria. 647

ITALIANI che desiderano recarsi nell' America del Nord possono apprendere la lingua inglese in tre mesi col metodo razionale e possono inoltre ottenere facili raccomandazioni per New-York. Corsi serali d'inglese, spagnuolo, francese, tedesco, olandese. L. 5 mensili. Lezioni particolari. Traduzione. Rivolgersi: A. de R. Lysle di Londra, Via del Pozzetto 122 piano 1. 532

DISTINTA SIGNORINA INGLESE che parla italiano e il francese da lezioni d'inglese e tedesco. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere S. O. 52 fermo posta. 636

LINGUA FRANCESE Una parigina, patentata, da lezioni sia nelle case sia al proprio domicilio. Via del Boschetto 41 C pianterreno, oppure conversazione passeggiando con signorine. Bella camera d'affittare. 630

SIGNORA FORESTIERA da lezioni di lingue e di musica per alcune ore del giorno si occuperebbe come lettrice o dama di compagnia. Referenze di case principesche. Prezzi miti. « Maestra » 72 via del Gesù piano 2. A casa dalle 4 alle 6 pom.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CASSA FORTE della Primaria Fabbrica di Vienna sicura contro l'incendio e l'infrazione si cede ad un prezzo convenientissimo d'occasione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

FRANCESE E TEDESCO Lezioni e corsi serali da maestra patentata, Parla inglese e italiano. M.lle Teiler, pensione Avanzi, 75 o Capo le Case. Dalle 1 alle 3. Ottime referenze. 625

IMPIEGATO GOVERNATIVO dispone giornalmente di parecchie ore, per occuparsi in lavori d'amministrazione, corrispondenza, traduzione: lavori calligrafici, disegno, trascrizioni musicali. Scrivere M. Zaccaria, posta, Roma.

OTTIME CAMERIERE e bonne tedesche ed italiane, cuochi, domestici e donne di faccenda trovansi con le migliori referenze. Eleganti appartamenti mobiliati. Agenzia Via Aracoeli 4.

BRAVISSIMO CUOCO piemontese cerca buona famiglia e anche per viaggiare. Scrivere Caffè Rugantino, Via Veneto N. 2.

D'AFFITTARSI

CORSO 36 p. 3. Presso distinta famiglia elegante appartamentino mobiliato con stufe e del tutto libero. 543

PRESSO FAMIGLIA DISTINTISSIMA affittasi grandiosa camera ammobiliata, con tre finestre, buona e centrale esposizione; può servire per due persone, si fa pensione compreso pulizia alle scarpe, stiro ecc. Per le trattative dirigersi Corso V. E. presso la drogheria Casese N. 165. 621

CAMERA E SALOTTO e volendo, anche camera sola, elegantemente mobiliati. Prezzo discretissimo. Via dell'Impresa N. 27 p. 2. Prossimo Corso e Montecitorio. 622

APPARTAMENTO quattro camere, mobiliato uso moderno, elegantissimo, tappeti, stufe soffitto altissimo. Esposto mezzogiorno vicino Hotel Eden. Buona piccolissima famiglia. Prezzo mite. Volendo pensione. Visibile mezzogiorno alle 4, Via Ludovisi N. 43 interno 6. 645

CAMERE MOBILIATE volendo anche con salotto presso distinta famiglia, Via Palestro 11, interno 5, incontro alla Villa dell'Ambasciata Inglese. Splendida posizione; miti pretese. 644

APPARTAMENTO mobiliato con eleganza, senza cucina, adatto per signore solo con domestico. Visibile dalle 9 alle 12, Via Gregoriana 5. Rez de chaussée. 616

AFFITTASI a signore stabile in Roma, camera grande elegante, mobiliata, con due finestre strada, caminetto, tappeti. Via Viminale N. 38 Int. 9 scala sinistra. 644

CAMERA GRANDE bene mobiliata, ingresso, libero, prezzo mite, per signore solo, presso distinta famiglia, quartiere Ludovisi. Dirigersi Drogheria Corso Vitt. Eman. 165. 651

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano, presso onesta famiglia, due bellissime camere mobiliate per L. 20 e 30 mensili, volendo si fa sola pensione di famiglia. Prezzo mite. 656

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

6AAAAAA Aspettai invano Colosseo. Alla ferita insanabile strappo compiuto aggiungi adesso inesplicabile mancanza assoluta lettere notizie. comprenderai terribile stato mio dubitando malattie, disgrazie, dimenticanza. Inviami pane salvezza mia saluto. Abbrancato lassù sempre anima pensiero vita idolatria te scia benedico pazzo affetti dolore. Non lasciarmi mai. Addio.

Rebus Lunedì ore quattro. Questa mattina speravo incontrarti per consegnarti lettera; non avrai letto giornale, nè desideravi spiegazione. Quanto sei cattiva a non commuoverti. Domani martedì, qualunque tempo faccia, aspettoti alle due e mezzo pomeridiane, ova ti presi e ti ricondussi mercoledì fatale a meno che riceverò altro appuntamento da te, al quale mi atterrei. Vieni infallantemente, sii generosa per il tuo AMEDEO.

(57) Ho passato delle brutte giornate. Sono più tranquillo e quando vuoi e desideri vedermi avvertimelo; a voce ti dirò tutto. Anelo il momento. 653

Valdimiro Nessuna lettera. Bravo, approvo sistema. Inutilmente raccomandaiti prudenza. Martedì, mercoledì sera debbo consegnarti plico lettere, non mancare, come sere decorse, diversamente spedirolle posta. Scrivoti lungamente. Affezionatissima ZAIRA.

Occhi neri Urgemi parlarti, scrivi dandomi appuntamento Alfredo J... fermo posta Roma. Attendo sempre saluto sul giornale, è per me grande consolazione, pensa a me. 659

122 Comprendi significato titolo presente corrispondenza?? Proverò un poco di tranquillità? Ne dubito. Attendo ansiosamente novelle tue, angelo mio bello, bello. Mille, mille b... affettuosi. 658

Tuberosa Ignoro se continui a leggere ciò che scrivo, se sono caduto dal tuo cuore: questo dubbio mi fa immensamente soffrire. Però vive sempre come l'amore: e, spero, non morirà che con me. Potessi sperare altrettanto in te! Potessi vederti presto! Amami. MUGHETTO. 652

(17) Tranquillizzati segretezza amico. Le scosse di questi giorni, le perdite subite pel Mobiliare, lasciaronmi talmente turbato, che non ho più coraggio di vederti! Povera... mia! Abbandonami finchè sei in tempo!! Lasciami solo a sopportare il mio destino! T'invio il più affettuoso saluto. QUATTRO. 651

Se avesse conoscenza profonda commozione provata nostro colloquio, avrebbe certezza immenso mio amore. Sue parole convinceromi esser Lei un angelo. Sarò degno suo affetto. Non tema, inspirerò ogni alto immensa stima. Saprò renderla felice. Obbedirò ciecamente. Passata notte agitatissima addolorato dispiaceri procuratile. Non avrò pace finchè non sarò perdonato. Necessità far convinta quella persona quanto accennai ieresera. Occorre vederci per combinare ciò. Supplico indicarmi dove, quando, con biglietto impostato diretto ufficio. A. P. M. G. 663

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia